ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 25 Agosto 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9354

Il filo della politica.

Ciò che è avvenuto **al Marocco** poteva prevedersi: malcontenti del sultano, i nazionalisti marocchini ne hanno proclamato un altro. Abdel-Aziz era troppo slegato dalla civiltà bianca; mandava le sue donne in bicicletta e amava di segreto amore l'automobile; suo fratello Muley-Hafid, fino a ieri governatore di Marrakesc, è un marocchino molto più rigido, più legato alle tradizioni, più ostile alla penetrazione europea. I malcontenti dell'uno non potevano che dichiarare le loro simpatie all'altro. Così c'è oggi un sultano di Fez, e c'è un sultano di Marrakesc; e la logica vorrebbe che essi raccogliessero le loro «mehalle» per farsi domani la guerra. Senonchè Abdel-Aziz, il sultano di Fez è un temperamento apatico e tardo, inguaribilmente orientale per quanto dilettante di europeismo: e nulla accenna che egli si affretti alla guerra contro il fratello pronto all'usurpazione: invece molti sintomi accennano alla possibilità che quest'ultimo accetti la missione della guerra santa e volga intanto le armi contro i francesi sbarcati a Casablanca.

Non si può dunque più dire che il problema marocchino si fa grosso; si deve dire che esso è già bell'e ingrossato. La calma inquietante della scorsa settimana è durata appena due giorni; le orde maure accampate intorno a Casablanca sono discese dalle colline e hanno attaccato battaglia col corpo di spedizione francese; respinte, sono ritornate all'attacco; respinte ancora, hanno fatto una specie d'imboscata col favore della nebbia: talchè si può asserire che si combatta ogni giorno; e se i marocchini hanno gravi perdite, anche i francesi incominciano a contare i loro morti. Il generale Drude non mostra più il sicuro ottimismo della settimana scorsa e chiede ufficialmente rinforzi: fra pochi giorni avrà ai suoi ordini un effettivo di 5000 uomini; quanti basteranno per tenere Casablanca, sotto la protezione delle navi da guerra, ma proprio nulla di più. Sugli spagnuoli, a quanto sembra, egli non può fare decisamente alcun calcolo. Hanno istruzioni più pacifiche che quelle date ai diplomatici della conferenza dell'Aia, e guardano i combattimenti dalle mura, suonando la fanfara del rancio all'ora che le fanfare francesi suonano l'attacco. La Spagna ha avuto dalle potenze l'incarico di fare la polizia, e non vuol fare nulla di più; se la Francia vuol largheggiare nell'interpretazione degli obblighi, padrona: la Spagna non si sente di incontrar le spese della grossa avventura che si delinea al Marocco. Ed è propriamente una grossa avventura, e il Governo francese, che ha preso ormai l'iniziativa, se ne accorge e si guarda intorno per vedere che cosa ne pensino le potenze. Queste lasciano fare. E la Francia, ormai trascinata, dovrà fare tutto ciò che sarà necessario: pena il perdere la posizione privilegiata guadagnatasi nei sudori diplomatici d'Algesiras. Tenere Casablanca è poco, quando tutto il Marocco è in effervescenza e non havvi più città marocchina dove gli europei possano vivere tranquilli: domani o posdomani può scoppiare l'anarchia o può dichiararsi la guerra santa: e senza una battuta militare nel centro del paese, con adeguato nerbo di forze e quantità sufficiente di artiglierie, non si potrebbe illudersi di padroneggiare la situazione. Quali gli ultimi risultati politici di questa azione militare, che dissanguerebbe non poco il bilancio francese? E' difficile per ora il prevederli; e non si sa fino a qual punto si spinga l'attuale disinteressamento tedesco per tutto ciò che riguarda il Marocco. La Germania può trovare piacevole e lodevole che la Repubblica ci rimetta un capitale d'uomini e di denaro per domare la rivolta di Casablanca; e potrebbe trovare meno piacevole e lodevole che la Francia fosse costretta dagli avvenimenti a spedire nel Marocco un piccolo esercito, a consolidare il trono pericolante di Abdel-Aziz e a fare di lui una specie di Khedive sotto il suo protettorato. E tuttavia, se la Francia ci rimette denaro, sangue, ogni cosa, converrà pure infine riconoscerle i fatti compiuti.

*

Due nuovi convegni politici in questa settimana: quello fra re Edoardo e Clémenceau a Marienbad e quello fra Tittoni ed Aehrenthal in mezzo ai rododendri del Semmering. Se vogliamo, ce n'è anche un terzo: giacchè il principe Bülow s'è abboccato a Norderney con l'ambasciatore francese Cambon; e questo convegno più umile e più discreto si ritiene un complemento di quello tra il re d'Inghilterra e il presidente dei ministri francesi. In entrambi si è osservata la cometa politica del giorno: Il Marocco. E se nulla trapela dello scambio di vedute tra il cancelliere e l'ambasciatore, si sa invece che nel convegno di Marienbad si tenne ad affermare il persistente buon accordo tra l'Inghilterra e la Francia sulla questione marocchina come su tutte le altre, e che re Edoardo assicurò Clémenceau come la pace europea non sia per nulla minacciata dall'attitudine che la Francia sta per prendere al Marocco.

Nel convegno del Semmering, viceversa, è poco probabile che il Marocco sia stato portato in tavola come uno dei piatti forti. I due ministri degli esteri, l'italiano e l'austriaco, affettarono anzi di avere ben poco appetito politico. Le questioni politiche che riguardano l'Austria-Ungheria e l'Italia sono state smaltite nel recente convegno di Desio, e in pochi giorni nulla è cambiato nella situazione: tranne che non l'abbia maggiormente consolidata il re d'Inghilterra, quando venne ad Ischl per mettersi all'unisono con le intenzioni austriache sulla questione macedone e sulle altre dei Balcani: e le intenzioni austriache, fu detto all'indomani di Desio, sono in tutto e per tutto conformi a quelle italiane, nel presente e nell'avvenire. Se ogni cosa fu sbrigata con tanta determinatezza nella villa di Desio, si capisce che al convegno del Semmering possa darsi senza scrupolo una così garbata intonazione di cortesia mondana: i due ministri, in un crocchio di signore e d'amici, parlano di paesaggi, d'alberghi, di ferrovie e d'automobili, e riservano all'ultima ora la Macedonia e le altre questioni del giorno, sulle quali i loro portavoce affermano ancora una volta il perfetto accordo e la perfetta pace. D'accordo il re d'Inghilterra, d'accordo Tittoni, d'accordo Aehrenthal, d'accordo lo czar, d'accordo perfino il sultano: non ci fu mai una più piena armonia fra quanti si interessano alle questioni balcaniche; e la Macedonia dovrebbe vedere i rododendri estivi del Semmering tramutarsi per lei in rose di autunno. Attendiamo questo promesso autunno felice per i Balcani: intanto Tittoni va a Ischl, presso l'imperatore Francesco Giuseppe, come Aehrenthal si recò a Racconigi per presentarsi a re Vittorio Emanuele, a prova che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno assunto quella forma diretta, che finora, nonostante la Triplice, e per demerito speciale del burbero Goluchowski, non si era precisamente ottenuta.

Tittoni ed Aehrenthal ad Ischl

La fine del convegno sul Semmering

Il ricevimento dei giornalisti - A pranzo dai baroni Aehrenthal

SEMMERING 24 (N). Stamane i due ministri si misero al lavoro per tempo: dovevano discutere e compilare la nota sul risultato delle conferenze dei due ultimi giorni: mediante essa volevano documentare in modo solenne l'intimità e la cordialità delle relazioni fra gli Stati della Triplice. I ministri non spiccarono un telegramma di saluto al principe Bülow, quale rappresentante del terzo alleato, giacchè ciò era stato fatto a Desio. I ministri ebbero prima un lungo colloquio a quattro occhi; poi alla conferenza presero parte i loro segretari. Quindi Tittoni fece colazione.

Alle 10 il ministro italiano ricevette i rappresentanti della stampa viennese. Tittoni strinse a tutti la mano; poi sorridendo fece un passo indietro e pronunciò un breve discorso in francese. Si disse lietissimo di poter salutare i giornalisti viennesi; dichiarò che l'atteggiamento della stampa aveva contribuito moltissimo al felice risultato dell'opera sua e del barone Aehrenthal; rilevò essere merito della stampa se fu raggiunto l'intento di rendere intime e cordiali le relazioni fra i due Stati vicini; li invitò a continuare per tal via ad utile dei due paesi.

Un giornalista gli chiese le impressioni del suo soggiorno al Semmering. Tittoni rispose:

— Sono entusiasmato del paesaggio e delle accoglienze fattemi qui e lungo tutto il mio viaggio. Ieri, recandomi al castello di Strelzhof, rimasi meravigliato nel vedere quanti grandiosi stabilimenti industriali sorgessero lungo la strada che percorrevamo. Sono essi prova eloquente del progresso del paese.

L'on. Tittoni ricevette anche il cons. aulico Hahn, rappresentante del «Correspondenz Bureau», cui espose pure la sua soddisfazione per il contegno della stampa tanto austriaca quanto ungherese.

Alle 11 il barone Aehrenthal si recò a visitare nuovamente l'on. Tittoni.

A mezzodì il barone e la baronessa Aehrenthal diedero, nella villa Helmer, un pranzo di congedo al ministro italiano.

Verso l'una, dopo di aver preso calorosamente commiato dalla baronessa Aehrenthal, i due ministri si recarono in carrozza alla stazione, per partire alla volta di Ischl. I ministri, accommiatatisi cordialmente dai presenti, salirono nel vagone-salon. All'1.42 il treno si mise in moto. Prima di partire il ministro Tittoni aveva espresso all'albergatore Panhans la sua piena soddisfazione per le cortesie usategli.

Commenti della stampa

ROMA 24 (N). Al comunicato ufficiale sul convegno del Semmering il «Giornale d'Italia» fa seguire questo commento: Il convegno nel Semmering è la naturale conseguenza e la conferma del convegno di Desio ed entrambi dimostrano nei due Governi fervido, leale desiderio di buon accordo. Non mancarono in passato malintesi e preconcetti che fecero alzare sull'orizzonte qualche nube; ma noi non abbiamo dato mai grande importanza a quei dissidi perchè comprendevamo che era necessaria una perfetta intesa fra i due Stati. Ora da parecchio tempo l'Austria e l'Italia svolgono una politica piena di schiettezza, di cui i convegni di Desio e del Semmering sono gli esponenti. Si diceva da taluno che l'Italia avesse il tallone d'Achille nella quistione d'Oriente nonostante la Triplice alleanza. Noi sostenemmo sempre il contrario avendo fiducia nel buon senso dei due Governi, ed ora siamo lieti che gli avvenimenti ci diano pienamente ragione. Schiariti tutti i possibili malintesi l'accordo in tale riguardo è completo e ciò è un merito della diplomazia e dei due Governi ma anche dei due sovrani. Giova sperare che i cittadini dei due paesi astenendosi dagli atti che possano turbare la presente armonia vorranno cooperare nel reciproco interesse.

L'arrivo ad Ischl

ISCHL 24 (N). Sono arrivati i ministri Tittoni ed Aehrenthal in ritardo in seguito a lunghe fermate nelle singole stazioni. Il tempo, che durante tutto il giorno pareva rimettersi al bello, si fece nuovamente cattivo. Incominciò a piovere. Ma, nonostante la pioggia, s'era radunata alla stazione una gran folla per aspettare il ministro. Erano presenti il capitano distrettuale conte Saalburg e tutta la rappresentanza comunale con alla testa il borgomastro Leistner. Appena Tittoni scese dal carrozzone-salon, il conte Saalburg gli diede il benvenuto in francese. Tittoni rispose con alcune parole di ringraziamento in italiano. Poi il borgomastro gli diede il benvenuto in tedesco, e Tittoni rispose in italiano. Al ministro furono quindi presentati tutti i consiglieri comunali. Il ministro strinse loro la mano. I ministri ed i loro segretari, Bollati e barone Gagern, salirono poi in due carrozze di Corte, e si diressero verso l'«Hôtel Bauer». Poco dopo Tittoni ricevette la visita dell'aiutante generale conte Paar e del direttore del gabinetto imperiale, dott. Schiessl. Ci fu poi il pranzo dato da Aehrenthal al suo ospite. La festa notturna fu rinviata a domani a causa del maltempo.

Un'intervista con Aehrenthal

SEMMERING 24 (N). Il ministro a.-u. degli esteri, barone Aehrenthal, ricevette stamane alle 10 il corrispondente speciale del «Corriere della Sera» al Semmering. Gli disse di essere lieto di salutare in lui un rappresentante della stampa italiana, la quale ha favorito l'alleanza esistente fra i due Stati. E' un fatto molto soddisfacente che Tittoni ed Aehrenthal abbiano potuto constatare il perfetto accordo che regna fra i due Stati in tutte le questioni della politica mondiale e specialmente nella questione macedone, tanto circa la riforma della giustizia quanto nell'azione delle potenze per il pacificamento della Macedonia. Si tratta di due questioni diverse, ma strettamente unite, così che l'una non può esser risolta senza risolvere l'altra. La riforma giudiziaria è urgentissima, non può esser ritardata e darà i migliori frutti. La seconda riguarda l'azione europea contro le bande che mantengono il paese in uno stato permanente di anarchia. Come disse l'Hardinge, tutti i rapporti consolari sono concordi nel dire che la situazione in Macedonia non sarebbe così grave se non vi fossero le bande, e specialmente le bande greche. Le relazioni giunteci, disse il ministro, sono concordi e confermano le relazioni inglesi. Anche l'Inghilterra è risoluta ad adoperarsi d'accordo con le altre potenze, affinchè cessino il più presto queste condizioni intollerabili.

Le battaglie a Casablanca

Uno scontro fra spagnoli e marocchini

LONDRA 24 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Casablanca: Il solo avvenimento di oggi è uno scontro fra gli spagnoli ed i marocchini. Questi ebbero dieci morti. Ieri un ufficiale spagnuolo arrestò nella città una spia marocchina che fu subito fucilata. Si crede che i mauri della città siano in comunicazione costante col nemico. Il numero dei mauri aumenta ogni giorno a Casablanca.

Un telegramma di Philibert

PARIGI 24 (B). L'ammiraglio Philibert telegrafa in data 23, che nelle diverse città della costa continua la calma. Le tribù e i governatori sembra non si siano dichiarati nè pro nè contro Mulai Hafid. Le ricognizioni intorno a Casablanca si estesero sinora a circa 7 chilometri, senza incontrare resistenza. I fucilieri indigeni uccisero vari saccheggiatori. Le condizioni sanitarie delle truppe sono ottime.

Il secondo sultano

TANGERI 24 (Havas). Si conferma che il 16 corrente Mulai Hafid fu proclamato solennemente sultano dagli sceriffi del territorio di Marrakesc e che ha costituito la sua corte. Mulai scelse Fez a suo califato. Suo fratello, Mulai Mohamed, è ora prigioniero del sultano. Gli europei che oggi lasciarono Fez giungeranno il 30 corrente a Larache, dove attenderanno l'invio di una nave da guerra che li prenda a bordo.

FRANCOFORTE 24 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Tangeri che le tribù del Marocco meridionale fanno omaggio all'antisultano Mulai Hafid.

La Francia in un vespaio

PARIGI 24 (N). La disfatta inflitta da Raisuli alla Mehalla sceriffiale complica stranamente la situazione europea, perchè il trattato di Algesiras consacra l'integrità dello Stato sceriffiano e si basa sul riconoscimento del sultano. Ora queste complicazioni interne rendono l'azione della Francia perplessa e incerta, poichè la Francia comincia a non sapere più quale sia il nemico da combattere. L'impressione che si va facendo strada è che la Francia si mise in un vespaio da cui non è facile ritirarsi.

Una nave germanica a Tangeri

VIENNA 24 (N). Il corrispondente berlinese della «N. F. Presse» assicura di avere da fonte bene informata la conferma della notizia del prossimo arrivo di una nave da guerra germanica a Tangeri. Si tratta della nave-scuola «Charlotte», la quale è in rotta per l'America meridionale. Si deve però rilevare che l'ordine di toccare Tangeri fu dato a questa nave già nel luglio, quando cioè non si poteva nemmeno supporre lo scoppio di disordini a Casablanca.

Cambon e Bülow

L'atteggiamento della Germania nella questione marocchina

NORDERNEY 24 (N). E' giunto qui l'ambasciatore francese a Berlino, Cambon, ed ebbe un lungo colloquio col principe Bülow.

VIENNA 24 (N). Il corrispondente berlinese della «N. F. Presse» apprende da fonte autorevole che il colloquio del cancelliere dell'impero con l'ambasciatore francese Cambon si svolse con le stesse direttive dei colloqui di Swinemünde, di Wilhelmshöhe e di Ischl. A Norderney non fu detto niente di nuovo. Il convegno è solo una manifestazione delle buone relazioni esistenti ora tra la Francia e la Germania. La Germania non ha mutato il suo atteggiamento nella questione marocchina da quando furono stipulati gli atti di Algesiras. Nè la Francia non potrebbe augurarsi un atteggiamento diverso dalla Germania, che segue il contegno delle altre potenze firmatarie e non ostacola l'azione della Francia. La Repubblica non può desiderare un intervento attivo delle altre potenze, perchè ciò non potrebbe che suscitare nuove complicazioni nel Marocco.

La chiusura del congresso di Stoccarda

La discussione finale sul militarismo

STOCCARDA 24 (N). Stamane nell'assemblea plenaria del congresso socialista cominciò, fra l'interessamento generale, la discussione sull'ordine del giorno votato dalla commissione sul militarismo e i conflitti internazionali. L'aula era gremita.

L'ordine del giorno

constata che la lotta contro il militarismo è inseparabile dalla lotta di classe socialista e dice che le guerre sono un portato del capitalismo. Le guerre cesseranno soltanto quando cesserà l'ordinamento economico capitalistico. La classe lavoratrice è l'avversaria principale delle guerre, le quali stanno in contraddizione con l'ordinamento economico su base socialista, che attuerà la solidarietà dei popoli, meta suprema del socialismo. Il congresso considera dovere della classe lavoratrice e delle sue rappresentanze parlamentari di combattere tutti gli armamenti per terra e per mare e di rifiutare i crediti militari. La gioventù dovrebbe essere educata nello spirito dell'affratellamento dei popoli e nel socialismo, e le si dovrà infondere la coscienza di classe. Il congresso vede nell'organizzazione democratica della forza militare e nella nazione armata una guarentigia essenziale dell'impossibilità di una guerra offensiva. L'internazionale non può prescrivere forme immutabili per l'azione antimilitaristica, che naturalmente varia a seconda dei luoghi e dei tempi; però deve rinforzare quanto è più possibile e conciliare fra loro le tendenze contrarie alla guerra e al militarismo. Dall'epoca del congresso di Bruxelles, il proletariato è ricorso con crescente energia e con successo alle più svariate forme di azione per impedire le guerre o per affrettarne la fine, e si è adoperato a sfruttare a utile dell'emancipazione della classe lavoratrice l'agitazione prodotta dalla guerra nella società; così l'intesa fra i sindacati inglesi e francesi dopo il caso di Fascioda per assicurare la pace e per ristabilire relazioni amichevoli fra Inghilterra e Francia; così l'azione dei socialisti germanici e francesi durante la crisi marocchina; così l'azione comune dei socialisti austriaci e italiani a Trieste per scongiurare una guerra fra l'Italia e l'Austria; così l'intervento dei socialisti svedesi per impedire una guerra offensiva contro la Norvegia; così infine le lotte, i sacrifici degli operai e dei contadini socialisti di Russia e di Polonia per opporsi alla guerra scatenata dallo czarismo, e per sfruttare poi la crisi derivatane a utile del paese e della classe lavoratrice. E' convincimento del congresso che, sotto la pressione del proletariato, si potrà guarentire l'accorta applicazione degli arbitrati invece delle miserevoli istituzioni governative, e infine giungere al disarmo. I denari che ora servono alle spese militari potrebbero poi essere impiegati a scopi di coltura civile.

Minacciando una guerra, le classi lavoratrici e i loro rappresentanti parlamentari degli Stati interessati dovranno, coll'appoggio della complessa attività dell'ufficio socialista internazionale, fare ogni sforzo per impedire lo scoppio delle ostilità, servendosi in ciò dei mezzi che loro sembreranno più efficaci e che naturalmente varieranno a seconda dell'intensità della lotta di classe e della situazione politica generale. Se, nonostante tutto ciò, la guerra scoppiasse egualmente, essi dovranno adoperarsi per la sollecita fine delle ostilità e sfruttare la crisi economica e politica per stimolare il popolo ed affrettare con ciò la fine del capitalismo.

La discussione

Vandervelde riferisce a nome della commissione. Dice che questa fu unanime nell'opinione che la lotta contro il militarismo debba essere intensificata fino a ricorrere ai mezzi estremi, ma che debba restare riservata alle singole nazioni la scelta della tattica da seguirsi in questa lotta. Questa tattica ammette tutti i mezzi possibili, ma non si può prestabilire quali di questi mezzi potranno essere applicati (applausi).

Adler, di Vienna, dice che il militarismo non costringe soltanto alla lotta coi fratelli oltre il confine, ma insegna altresì a sparare contro il proprio padre e contro la propria madre. Il movente della conferenza dell'Aja, della quale noi qui non possiamo parlare che con venerazione (ilarità), non fu l'amore per la pace, ma il timore delle conseguenze che la guerra avrebbe per la società borghese. La vera conferenza per la pace, nella quale è concentrata la forza che può guarentire la pace, non si è tenuta all'Aja, ma a Stoccarda (applausi). L'ordine del giorno proposto non contiene frasi vuote, ma impone ai partiti socialisti di tutti i paesi d'esaminare quali mezzi essi possano approntare allo scopo d'impedire la guerra, e domanda loro se finora abbiano adempiuto il proprio dovere. Esso prescrive loro di far sempre tutto ciò che il momento esige, allo scopo di persuadere la società borghese che ogni attentato alla pace dei popoli, ogni tentativo di fratricidio incontrerebbe l'opposizione di tutto il proletariato, e minaccerebbe non solo il militarismo ma anche il capitalismo (applausi).

La presidenza propone d'approvare l'ordine del giorno senza discussione per acclamazione.

Proteste di Hervé

Hervé protesta contro questa proposta. I suoi partigiani applaudono; gli altri delegati zittiscono. Hervé dice che si vuol simulare la concordia con una votazione unanime, mentre in realtà regna la discordia. Non capisce come i tedeschi possano votare quest'ordine del giorno; perciò vuol parlare qui dove dovrebbe regnare perfetta libertà di parola, una libertà che potrebbe però solo essere limitata da qualche nuovo sproposito del Governo con la sua espulsione (ilarità).

L'ordine del giorno approvato

Fra grida di protesta degli hervéisti il congresso approva per acclamazione l'ordine del giorno (applausi fragorosi prolungati).

Il congresso vota anche una protesta contro le persecuzioni delle quali sono vittime gli ebrei in Rumenia, e un ordine del giorno proposto dai delegati di tutte le nazioni, nel quale si esprimono simpatia ed ammirazione agli eroi della rivoluzione russa, augurando loro prossima vittoria sullo czarismo. La votazione di quest'ordine del giorno segue per alzata fra grande sventolio di fazzoletti ed applausi.

Singer tiene quindi il suo discorso di chiusura. Rileva che il congresso ha dimostrato come la società borghese non possa vincere il socialismo. Il proletariato continuerà la sua marcia fino alla «destituzione» della società borghese.

Il prossimo congresso sarà tenuto a Copenhagen.

L'arrivo a Londra del delegato espulso

LONDRA 24 (N). Stamane è arrivato qui il socialista Quelch, espulso dalla Germania. Alla stazione s'erano raccolti 200 suoi aderenti, che all'entrare del treno nella stazione intonarono una canzone. Quando il Quelch scese dal vagone, essi lo circondarono e gli strinsero la mano.

STOCCARDA 24 (N). Di fronte alla notizia che l'espulsione di Quelch sia avvenuta in seguito ai consigli di Berlino al Governo württemberghese, si dichiara da fonte autorevole che l'espulsione seguì senza alcuna pressione dal di fuori.

STOCCARDA 24 (B). Lo «Staatsanzeiger» scrive circa l'espulsione del delegato Quelch: Il Ministero degli interni non giudicò che nelle dichiarazioni del presidente Singer ci fosse una scusa soddisfacente delle gravi ingiurie lanciate dal Quelch contro i delegati dell'Aja, e invitò per iscritto il Singer ad indurre il Quelch a ritirare incondizionatamente, nella prossima seduta, le parole da lui pronunciate, minacciando, in caso diverso, la sua immediata espulsione. Il Quelch avrebbe poi detto di aver chiamata la conferenza dell'Aja un'accolta di ladri notturni, ciò che significherebbe una radunanza che rappresenta interessi capitalistici. Poichè il Quelch, benchè in forma mitigata, mantenne le cose già dette, dovette quindi essere espulso.

La scissione nella coalizione ungherese e i circoli di Corte

BUDAPEST 24 (N). Secondo notizie giunte da Ischl, la notizia che il partito popolare voglia uscire dalla coalizione ha prodotto costernazione in quei circoli di Corte.

Un processo per le elezioni in Bucovina

CZERNOWITZ 24 (N). E' finito il processo, durato due giorni, contro 25 persone accusate di aver provocato eccessi durante le elezioni parlamentari. Diciannove accusati furono condannati a pene di carcere da due ad otto mesi.

L'arresto del marinaio Matuscenko

ODESSA 24 (N). Oggi fu arrestato qui, casualmente, il marinaio Matuscenko, che fu a capo dell'ammutinamento sulla nave da guerra «Potemkin» ed aveva ucciso il comandante Gulikoff. Fu trovato in possesso di un passaporto falso, di un rilevante importo di denaro e di armi. Era stato in America ed era ritornato qui per organizzare una grande agitazione. Sarà consegnato al tribunale di guerra della marina.

LA STATUA DI CARNE

15

— Forse lo so io, - rispose il vecchio. Stamattina ho incontrato alla stazione di Genova un giovane elegantissimo che nella sala d'aspetto di prima classe attendeva, insieme ad una signorina bella e ben vestita, il treno che doveva partire per Nizza. Sapete chi era quel giovanotto?

— Chi era? - domandò il pretore.

— Tom, il domestico del principe, con tanto di catena d'oro al panciotto ed un magnifiico anello di brillanti in dito. Egli vedendomi mi volse le spalle e s'affrettò a salire in vagone con la sua compagna.

VII.

Il signor Paulovic non si era ingannato. Tom Austin, il domestico del principe Alessio Dolgoruky era infatti partito con la sua bella amica in un vagone di prima classe diretto a Nizza.

Tom Austin, nonostante la sua bassa origine, aveva modi eleganti e portava con disinvoltura un abito nuovo di zecca, confezionato su misura da uno dei primi sarti di Genova.

La sua compagna era una bella bionda di circa venticinque anni, di alta statura e non troppo in carne. Era il vero tipo dell'inglese, dai lineamenti piuttosto freddi e dai modi compassati.

Alle orecchie aveva due diamanti di cinquecento franchi ciascuno, ed intorno al braccio destro un braccialetto d'oro molto appariscente.

Nel vagone di prima classe i due viaggiatori, data l'ora mattinale, si trovarono soli, sicchè Tom si credette in diritto ed in dovere di dimostrarsi oltre modo cortese con la sua compagna, la quale sorrideva appena alle sue galanterie non sempre di ottimo gusto; ma quando Tom volle permettersi delle familiarità un po' troppo spinte, l'ex cameriera del Grand Hôtel di Pegli, gli disse stizzita:

— Giù le mani, signorino mio bello. Certe confidenze ve le permetterete quando saremo marito e moglie.

— Neppure un bacio in anticipazione? - mormorò Tom mortificato.

— Neppure.

— Siete cattiva, ma mi rifarò tra una quindicina di giorni quando sarete mia moglie. Permettete che accenda una sigaretta?

— Fate pure, amico mio, e quando l'avrete accesa parleremo dei nostri affari.

— Preferirei parlare d'amore.

— Bisogna essere serii, come è serio il matrimonio e non agire con leggerezza per non pentirsi più tardi, - disse gravemente la bella bionda.

— Eccomi pronto a parlare di affari. La sigaretta è accesa.

— Benissimo. Io vi sono piaciuta e voi mi avete fatta la corte ed abbiamo filato per parecchi mesi un flirt perfetto. Poi mi avete chiesta in isposa ed io vi ho risposto che non rifiutavo di divenire vostra sposa, ma che occorreva pensarci seriamente perchè l'amore è una bella cosa quando è coronato dal matrimonio, ma che il matrimonio diventa bruttissimo quando i due coniugi non posseggono che la loro giovinezza ed il loro amore. Voi mi avete risposto di possedere dei risparmi e non c'era pericolo di far della miseria. E per dimostrarmi che non eravate a corto di quattrini mi avete regalato questi orecchini e questo braccialetto e per di più mi avete dato il danaro per prepararmi un corredo discreto.

— Non parliamo di queste inezie, - disse Tom stringendosi nelle spalle.

— Veniamo al resto. Pochi giorni or sono mi avete proposto di partire con voi per la Francia dove ci saremo sposati. Io ho nicchiato un poco, e finalmente ieri sera mi sono risolta a seguirvi.

— Vi trovate malcontenta di averlo fatto?

— Finora no, se manterrete le promesse che mi avete fatte.

— Intendete parlare del negozio di lingeria ch'io acquisterò per voi a Lione?

— Appunto. Io sono stanca di servire e desidero guadagnarmi altrimenti la vita.

— Il vostro desiderio è giustissimo ed io non vedo l'ora di vedervi seduta al banco di un bel negozio.

— Ma per comperare un bel negozio in una grande città occorre molto danaro.

— Il danaro non mancherà. Solamente quello che ho ora con me è più che sufficiente e poi ve ne sarà dell'altro, e poi ancora dell'altro, - disse Tom levando il portafogli e mettendolo aperto sul sedile del vagone.

— Infatti qui dentro ci deve essere una grossa somma, - osservò la ex cameriera dopo di aver dato un'occhiata alle molte banconote che riempivano il grosso portafogli.

— V'è dentro qualche cosa come centomila franchi in danaro e poi ci sono degli «chêques».

La fronte della cameriera si oscurò.

— Non offendetevi se sono stupita che i vostri risparmi salgano ad una cifra così alta. Di solito i domestici non guadagnano tanto...

— Mi credete forse un ladro? - domandò Tom sorridendo.

— Non faccio delle supposizioni.

— Ebbene vi dirò la verità. Ho reso un importante servizio al principe Dolgoruky ed egli mi ha pagato principescamente.

— Ammetterete però la mia sorpresa.

— L'ammetto e vi ammiro. Voi avete voluto sapere la provenienza del danaro ch'io posseggo e che tra breve sarà anche vostro.

La bella inglesina era divenuta pensierosa: sembrava poco convinta della spiegazione datale da Tom.

— Avreste preferito ch'io non possedessi che cinque o diecimila franchi? - domandò l'ex domestico del principe, in tono canzonatorio.

— Forse sì. Dunque voi mi acquisterete un bel negozio?

— Certo.

— E voi che cosa farete mentre io mi occuperò della mia azienda?

— Io?! Io vi starò a guardare, vi voglio tanto bene.

— E' un'occupazione che non si conviene ad un uomo.

— Che cosa dovrei dunque fare?

— Lavorare.

— Lavorare quando si possiede tanto danaro quanto basta per vivere comodamente senza far nulla?

— Voi mi dovete promettere di lavorare. Non mi piacciono i fannulloni anche quando posseggono milioni.

— Ebbene lavorerò, - disse Tom con un sorriso poco rassicurante.

— Così va bene.

Il treno correva a tutta velocità verso la Francia, costeggiando il mare ed attraversando paesaggi incantevoli che i due viaggiatori non ammiravano neppure, intenti come erano a formare progetti per l'avvenire. E il loro interessamento era tale che il tempo trascorreva rapidissimo per loro, sicchè quando il treno si fermò a Mentone, stazione di confine, erano ancora nel più bello del loro discorso.

— Tutti devono scendere per la visita della dogana, - gridavano i conduttor del treno.

— Scendiamo, amica mia, - disse Tom offrendo galantemente il braccio a colei che avrebbe dovuto divenire la sua sposa.

Ma avevano appena messo il piede sull'asfalto della stazione, quando si videro circondati da diversi individui dall'aspetto poco rassicurante.

— Siete voi Tom Austin, suddito inglese? - domandò uno di essi all'ex domestico.

— Precisamente, - questi rispose per nulla turbato.

— Allora favorite seguirci nell'ufficio del signor commissario di polizia.

— Che cosa c'entro io con la polizia? - replicò Tom Austin.

— Ve lo dirà lo stesso commissario.

— Attendetemi un momento, - disse Tom alla sua dolce compagna.

— La signora deve venire con voi.

ALL'AJA

Le obiezioni tedesche all'arbitrato obbligatorio

L'AJA 24 (N). Le votazioni sulle categorie dell'arbitrato obbligatorio fatte all'odierna seduta del sottocomitato della commissione pel tribunale arbitrale sono provvisorie, e non permettono di farsi ancora un giudizio sull'esito finale. Le obiezioni dei tedeschi presentate dal bar. Marschall sono in sostanza le seguenti: 1. la diversa interpretazione dei trattati generali fatta nei singoli casi dal tribunale arbitrale minaccia i trattati stessi; 2. la sentenza arbitrale, se in contraddizione con quelle dei tribunali nazionali che hanno da decidere circa l'uso di questi trattati, crea uno stato di cose insostenibile; 3. le sentenze arbitrali chiedenti una modificazione della legislazione nazionale possono provocare perfino conflitti con gli enti legislativi. Queste gravi obiezioni non confutate dal comitato avranno per conseguenza - secondo la dichiarazione del bar. Marschall - che l'impero tedesco continuerà ad aggiungere nei singoli trattati con gli altri Stati delle clausole arbitrali impegnative il più possibile, e a respingere il trattato arbitrale generale per la clausola che rende obbligatorio l'arbitrato, data la portata illimitata di questa clausola.

Il processo per la congiura contro lo czar

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.) Il tribunale militare esaminò i documenti e i piani degli imputati, fra cui si trovano anche degli scritti che si riferiscono alla rivolta di Cronstadt. I piani del palazzo e del parco di Czarskoje-Selo che si trovano nell'incartamento processuale combinano con lo schizzo trovato nel libretto di memorie dell'imputato Nikitenko. Su proposta del procuratore di Stato si lessero i verbali dai quali risulta che l'imputato Nikitenko ebbe parte anche nell'uccisione del capitano di città von der Launitz.

Uno dei testi disse che Terioki in una adunanza dei socialisti rivoluzionari aveva ammesso che il complotto contro lo czar era stato ordito dal suo partito, e indicò come testimone il capo del servizio di pubblica sicurezza. Il tribunale decise di citare questo testimone.

Per gli asili d'infanzia italiani a Buenos Ayres

ROMA 24 (N). L'on. Giolitti ha inviato in dono alla «Patria degli italiani» a Buenos Ayres per la lotteria pro Asili d'infanzia italiani uno splendido orologio da tavolo in bronzo e porcellana racchiuso in elegante astuccio di cuoio. Il ministro Gianturco ha inviato numerose pubblicazioni.

LA PROTESTA DELLA CINA
contro il trattato franco-giapponese

LONDRA 24 (N). Telegrafano da Pechino al «Times»: Subito dopo la pubblicazione della convenzione franco-giapponese, il Governo cinese ne comunicò il testo ad alcune autorità provinciali, invitandole a dare il loro parere sulle clausole del trattato che riguardano la Cina. Risposero che la Cina doveva protestare contro il trattato. Perciò venerdì il Wai-ou-Pou trasmise alle legazioni di Francia e del Giappone una nota, nella quale protesta contro la lesione della sovranità cinese contenuta nella clausola dell'accordo, in cui la Francia ed il Giappone si impegnano a darsi mutuo appoggio per assicurarsi la pace e la sicurezza in alcune regioni dell'impero cinese. Gli incaricati di affari dei due paesi risposero dichiarando che lo scopo della convenzione era di rispettare l'indipendenza e l'integrità della Cina e che non prevedevano alcun intervento che potesse ledere la sovranità della Cina.

LA FLOTTA AMERICANA NEL PACIFICO

OYSTER BAY 24 (N). Si annunzia ufficialmente che la flotta che si recherà nel Pacifico e partirà in dicembre, si comporrà di 16 navi da battaglia, passerà per lo stretto di Magellano recandosi a S. Francisco, e probabilmente visiterà anche il Puget Sound. La flottiglia dei cacciatorpediniere partirà contemporaneamente pel Pacifico ma non accompagnerà la flotta delle navi da battaglia.

La terza „Dreadnought"

DEVONPORT 24 (N). Oggi fu varata la nave da battaglia «Temeraire», con uno spostamento di 18.650 tonn., la terza nave del tipo «Dreadnought».

Il dirigibile militare tedesco

PARIGI 24 (N). Secondo il «Journal», i recenti esperimenti del dirigibile militare tedesco non sarebbero stati così soddisfacenti come si è detto, tanto che nel mese di ottobre si metterà in cantiere un nuovo dirigibile di maggior volume, munito di stabilizzatori e con un motore più potente.

Re Edoardo a Carlsbad. CARLSBAD 24 (B). Al tocco giunse qui in automobile, da Marienbad, il re d'Inghilterra, che pranzò all'«Hôtel Bristol» col granduca Michele Alessandrovic, con la granduchessa Olga Alessandrowna e col principe di Oldenburgo. Alle 5 il re ritornò a Marienbad.

Le navi giapponesi a Napoli. NAPOLI 24 (N). Stamane sono giunte le navi giapponesi «Tsukuba» e «Chitose» che furono salutate con le salve d'uso. L'ammiraglio Ijuin scambiò le visite con le autorità marittime. Stasera l'ammiraglio Agnelli, comandante del dipartimento marittimo, offerse un pranzo in onore dello Stato maggiore delle navi giapponesi.

Il barone Beck a Venezia. VENEZIA 24 (N). Nel pomeriggio ad ore 15, proveniente da Mansole di Cona, dove fu ospite del conte Fesch, è qui giunto, via Chioggia, il barone Beck, presidente del Consiglio dei ministri austriaco con la famiglia. Si recò direttamente al Lido dove scese al «Grand Hôtel des Bains». Si tratterà qui otto giorni. Domani visiterà l'Esposizione.

Il dott. Lueger a Vienna. VIENNA 24 (N). Stasera è arrivato il dott. Lueger. Alla stazione della Meridionale si era raccolta gran folla. Lueger ha l'aspetto sofferente. Due consiglieri comunali lo sorreggevano, ed egli non fece nemmeno attenzione alle ovazioni fattegli.

Un congresso di filatelici. AMBURGO 24 (N). Oggi si inaugurò qui il 19.o congresso dei filatelici germanici, che durerà fino al 26 corr. In pari tempo si è riunito il congresso della federazione delle società dei filatelici austro-germanici.

La morte d'un cardinale. ASCOLI PICENO 24 (N). A Montegallo è morto, per vizio al cuore, il cardinale Tagliani, che fu per parecchi anni nunzio pontificio a Vienna.

L'incendio di un carro di fuochi artificiali
Quattro morti e dieci feriti.

BARI 24 (N). Stamane nell'abitato di Capurso transitava un carro pieno di fuochi artificiali proveniente dal polverificio Romano di Triggiano. Ad un tratto i fuochi si incendiarono, producendo una fortissima esplosione. Quattro persone che si trovavano sul carro rimasero carbonizzate; esse sono: Carlo Romano, pirotecnico, d'anni 55; Giov. Losito, d'anni 15; Michele Raimondi, d'anni 10; Gennaro Scodella, d'anni 15, tutti di Triggiano. Altre dieci persone rimasero ferite non gravemente. L'esplosione danneggiò vari fabbricati. I materiali esplosivi dovevano servire per una festa. Si recarono sul posto il prefetto e il pretore.

BARI 24 (N). Ecco alcuni particolari sullo scoppio dei fuochi artificiali avvenuto a Capurso: Un carro su cui stavano quattro casse piene di bombe e sulle casse una grande quantità di materiali esplodenti, era giunto nel centro della via Torricelli. All'improvviso fu vista alzarsi una nube densa di fumo mentre una terribile esplosione gettava il panico fra la popolazione che era in festa, ricorrendo oggi la solennità della Madonna del Pozzo. E' impossibile descrivere le scene terrorizzanti che seguirono allo scoppio. Le persone che stavano sul carro, lanciate ad altezza straordinaria, caddero a circa trecento metri dal luogo del disastro; le case adiacenti furono gravemente lese, le imposte divelte, i vetri frantumati. Una fiumana di popolo fuggì nelle campagne o accorse nelle chiese chiedendo soccorso. Nelle vie, sui balconi, nei giardini si rinvennero resti umani irriconoscibili. La popolazione, superato il primo spavento, si addensò sul luogo del disastro. Continuando lo scoppio delle bombe vennero tirati cordoni. Il tronco del pirotecnico Romano fu trovato molto lungi dal punto dello scoppio, la testa fu trovata su un balcone, una gamba sul lastrico. Anche i corpi dei ragazzi Raimondi e Losito furono fatti a pezzi. Solo lo Scodelli fu rinvenuto cadavere carbonizzato poco lungi dal punto del disastro. Radunati i miseri avanzi delle vittime, furono posti in cinque casse e depositate al cimitero. Enorme folla commossa assisteva alla triste cerimonia. Le dieci persone ferite furono giudicate guaribili in 10 o 12 giorni. Molte altre, che erano sulla soglia delle case, furono battute con violenza per l'esplosione e riportarono ammaccature e contusioni. Il sindaco ha ordinato che le case danneggiate vengano sgombrate e puntellate. Appena si sparse la triste notizia da Triggiano accorsero le famiglie delle vittime. Le madri dei tre ragazzi uccisi sembravano dovessero impazzire dal dolore. Il delegato ha ordinata la chiusura degli stabilimenti pirotecnici di Capurso e Triggiano per verificare se in essi si facesse uso di antimonio e di dinamite.

Scoperta d'un affresco del Quattrocento.

ROMA 24 (N). Telegrafano da Perugia al ministero della P. I che nella vicina Deruta nell'artistica chiesa di San Francesco si fece una nuova importante scoperta di un affresco rappresentante San Bernardino da Siena, con intorno effigiate scene di miracoli. Si ritiene trattarsi di un'opera della fine del Quattrocento.

Scontro ferroviario. - Tre morti.

PIETROBURGO 24 (N). Fra Pietroburgo e Pawloff avvenne uno scontro fra due treni. Le due locomotive furono danneggiate; un bagagliaio e un vagone di terza classe rimasero fracassati, un conduttore e due passeggeri uccisi, parecchi feriti.

Disastri in mare.

COSTANTINOPOLI 24 (B). Sinora furono salvati 12 naufraghi del piroscafo greco «Lycaoghes». Il numero delle vittime ascende quindi a 18.

DUNKERQUE 24 (N). Presso Amburgo il vapore tedesco «Minerva», che da Amburgo si recava a Londra, collise col rimorchiatore di Dunkerque «Abeile», diretto da Dunkerque ad Oscarhamm. Dodici persone annegarono. Due uomini si salvarono. Gli annegati sono tutti francesi.

Un dramma di famiglia.

PARIGI 24 (N). Telegrafano da Cherbourg che iersera avvenne colà un drammo domestico che commosse la cittadinanza per la notorietà e il grado del protagonista. Il consigliere comunale Mathieu, dopo una discussione con la moglie, la colpì di coltello. Fortunatamente la lama si ruppe e la signora si recò dalla madre dove il medico la curò assicurando che la ferita non era grave. Il marito volle correre subito al commissariato di polizia per costituirsi, ma già si era formato un assembramento. Alcuni soldati della fanteria coloniale, estratta l'arma, volevano massacrarlo. La polizia accorsa riuscì a sottrarlo alle loro furie traendolo in arresto. Il Mathieu ha 32 anni; è consigliere da quattro anni e commesso presso il commissariato della marina. La moglie, ventenne, aveva avanzata domanda di divorzio. Il marito aveva ottenuto un'ultima dilazione pochi giorni sono. Fu appunto in seguito ad un nuovo rifiuto della moglie di ritirare la sua domanda di divorzio che avvenne il dramma.

ASTERISCHI

I cani poliziotti non si sono finora segnalati a Trieste per qualche servizio; la notizia della loro introduzione suscitò però i commenti più seri e più gai nella cittadinanza. In altre città, i cani fanno progressi: l'altro giorno si tenne a Parigi un «esame di cani», una specie d'esame di Stato, al quale concorsero rappresentanti di una razza francese e di una razza germanica. Persona competente racconta di che cosa sieno capaci queste bestie. Due anni or sono a Brunswick venne a mancare una vecchia signora. Due cani poliziotti, «Cäsar» e «Harras», furono condotti nella sua abitazione e chiusi per qualche ora nella stanza dove essa dimorava di solito. Poi le porte si apersero, ed essi furono lanciati sulla traccia della signora: naso a terra, i due cani presero a camminare verso la riva del fiume, e colà giunti, «Cäsar» si arrampicò sopra un albero che sporgeva sull'acqua e si fermò lì. Si cercò nell'acqua, e in capo a due ore fu trovato nella melma il cadavere della suicida. A Colonia c'è una famosa cagna «Ilka», che rintracciò gli autori di due grossi delitti, seguendone la pista anche attraverso l'acqua e sopra una via che era stata coperta di neve recente alta un piede. «Luchs», un altro cane poliziotto tedesco, seguì una traccia per 58 chilometri, dopo tre giorni che un malfattore vi era passato, e indicò per tal modo la città dove questo aveva cercato rifugio. Lo stesso «Luchs», in un'altra occasione, concorse all'arresto di una brigata di giuocatori d'azzardo, portando la chiave del locale, che il padrone di casa teneva nascosta in luogo sicuro. Date le belle qualità di questi cani, è singolare che i criminali non dicano di loro ciò che Riccardo III diceva dei suoi nipoti: «Giovani così intelligenti non sogliono avere vita lunga». Pure è un fatto che finora non si gettarono ai cani poliziotti tante pagnotte avvelenate quante ai poveri cani di guardia.

★

A Udine, non a Gorizia, si trova esposto il busto dello scultore triestino Pellegrina, del quale la stampa friulana parla con lode.

★

L'egregio dott. Vittorio Benussi, libero docente all'Università di Graz, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Guglielmina de Liel-Bernstett.

IL PROBLEMA DELL'INSEGNAMENTO COMMERCIALE
Un colloquio col dott. Giorgio Piccoli

Negli ultimi tempi abbiamo richiamato ripetutamente l'attenzione dei lettori sulla importanza dell'insegnamento commerciale e sulla necessità che tra i provvedimenti coi quali Trieste deve preparare il suo più fiorente avvenire, non sieno trascurati lo sviluppo e la riforma degli istituti scolastici commerciali.

Una delle questioni toccate fu anche la maggiore o minore opportunità di riunire in un solo istituto a due sezioni la scuola media e la scuola superiore di commercio. Su questo proposito abbiamo voluto conoscere il pensiero di una personalità cittadina, che è certo fra le più competenti a parlare d'insegnamento commerciale: il dott. Giorgio Piccoli, da lunghi anni professore e direttore della Scuola superiore di fondazione Revoltella.

Scuole distinte o scuola unica

— La questione se la scuola superiore di commercio debba stare a sè od essere il complemento della scuola commerciale media o secondaria, o parte di una scuola unica - ci rispose il chiarissimo dott. Piccoli - non è nuova e nell'ordinamento dell'insegnamento commerciale fu lungamente dibattuta. Nel proemio del primo volume delle mie «Lezioni di diritto commerciale» pubblicate nel 1895, manifestai la opinione che si dovesse istituire una scuola commerciale unica di quattro anni, divisa in due sezioni, la prima per lo studio grammaticale delle lingue, della storia e della geografia, dell'aritmetica e delle scienze naturali, in quanto servano alla merciologia; la seconda per le scienze giuridiche e sociali, le quattro principali letterature moderne, la merciologia, la storia e la geografia del commercio, la contabilità e la corrispondenza commerciali, trattate però queste due ultime con i criteri di scuola superiore od universitaria che dir si voglia. Senonchè, a ben vedere, la prima sezione non doveva essere secondo me una scuola propriamente commerciale, ma scuola di preparazione all'insegnamento commerciale, interessando che gli allievi vengano alla scuola superiore ben forniti di quelle cognizioni preparatorie non commerciali delle quali presentemente spesso sono privi. Con ciò io non volevo la scuola commerciale unica, alla quale anzi sono contrario.

Mi ricredo anche per quanto concerne il corso preparatorio. La lunga esperienza di trenta anni di insegnamento me lo consiglia. I giovani vengano preparati, ma si preparino come ed ove credano, tanto meglio se vengano dall'ottava classe del Ginnasio o dalla settima della Scuola reale e meglio ancora se vi abbiano dato l'esame di maturità. La idea del corso preparatorio mi era stata ispirata dall'intimo convincimento che l'attuale corso biennale della nostra scuola superiore, non basta od a stento a svolgere ed approfondire, in mezzo ad una congerie d'insegnamenti anche non appartenenti alla scuola superiore, l'ampio suo piano d'istruzione. La indifferenza di tutti, Governo, Comune, Camera di commercio, e commercianti, e la tendenza che si era manifestata persino fra i docenti (spediente comodo di certo) di fare nella nostra scuola una scuola professionale, mi avevano indotto a suggerire, se anche a fior di labbro, quella mezza misura.

I due anni di scuola superiore non bastano

Fortunatamente nessuno si occupò della mia proposta e la mia resistenza a lungo andare giovò ed oggi la scuola commerciale superiore arieggiante la università non è più discussa, sebbene molto occorra ancora per attuarne intieramente il concetto.

— E che cosa a parer suo occorre a ciò?

— Sopratutto i due anni non bastano: e forse non a torto il rettore di una università svizzera nella quale fu introdotto l'insegnamento delle discipline concernenti il commercio, tacciò addirittura di ciarlataneria coloro che pretendono insegnare in due soli anni quattro o cinque lingue, economia teorica e pratica, scienza della finanza, statistica teorica, trattati commerciali, diritto civile, commerciale, marittimo e cambiario, istituti di commercio, merciologia, contabilità, corrispondenza, storia e geografia del commercio e persino l'esercizio delle proprie azioni giudiziarie nello Stato e all'estero e quello che con gran parolone dicono commercio mondiale. Vi dànno, egli disse, poco più di una inverniciatura, sotto la quale non trovate che cognizioni superficiali.

Ma - mi si oppone - i nostri giovani hanno fretta e non possono indugiare soverchiamente negli studi. E perchè - rispondo - la fretta non allontana i giovani dagli studi negli altri paesi? E perchè non ne allontana i giovani che frequentano le scuole di Venezia, di Genova, di Bari e di Milano e i giovani giapponesi che dopo una scuola media di nove anni, fanno la scuola commerciale superiore di Tokio per altri cinque anni, con ampi programmi tra cui persino la cattedra di morale applicata al commercio? E non pensano i nostri giovani che la maggiore durata degli studi è compensata ad usura dal successivo tirocinio pratico più breve e più fecondo? E non sanno che lo studio non ha da avere soltanto intendimenti professionali, ma deve fornire loro anche quella elaborazione della mente e quelle cognizioni che li rendano atti a partecipare un giorno efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici manifestazioni dei corpi politici, delle società di commercio, delle Camere di commercio, dei giudizi arbitramentali, dei tribunali commerciali ed industriali, insomma quello che renda loro possibile di stare nella vita sociale - per ragione di coltura eguale per lo meno a quella che, ciascuno nel suo ordine di scibile, devono possedere il giurisperito, l'ingegnere, il medico - allo stesso gradino delle altre classi dirigenti?

— A quanti anni dovrebbe secondo lei essere prolungata la scuola superiore?

— Si dia alla scuola superiore attuale, ancora un terzo anno almeno con dei corsi specializzati, magari facoltativi, di cui uno per la intrapresa dell'assicurazione; un secondo per la spedizione, i trasporti, le dogane e la posta; un terzo per la navigazione, i consolati e le colonie, e, alzato il livello intellettuale dei nostri giovani che si dedicano al commercio, non potrà essere che non se ne avvantaggi il commercio stesso.

Gli inconvenienti della scuola unica
Necessità di cultura generale

— Ma questi intendimenti non si potrebbero raggiungere anche con una scuola commerciale unica, inferiore e superiore?

— Non lo ritengo possibile. Anzitutto se gli allievi della scuola superiore non potessero venire che dalla scuola inferiore, ne sarebbero esclusi i migliori, vale a dire quelli che hanno compiuto le scuole reali e meglio ancora il ginnasio. Ricordate a questo riguardo quanto lasciò detto il senatore Brioschi, il quale, avendo nella sua scuola di Milano tanto giovani provenienti dal liceo, che dall'istituto tecnico, trovava che dopo breve tempo, i primi sovrastavano di gran lunga i secondi. E infatti la maggior parte delle scuole superiori di commercio, ammettono senza altro i licenziati dei licei e delle scuole reali e se la Export-Akademie di Vienna esige cognizioni preparatorie di scienza commerciale e di lingua francese e preferisce coloro che hanno fatto una scuola commerciale secondaria, si da rendere l'accademia quasi una continuazione di questa, ciò le fece negare persino in uno degli ultimi congressi per l'istruzione commerciale, il carattere di scuola superiore quasi che non fosse intesa, come del resto suona il nome, che a creare esportatori.

Si ricordi ancora, come la Camera di commercio d'Amburgo si sia opposta alla istituzione di una scuola superiore di commercio, non solo perchè ne erano già troppe in Germania, ma anche perchè a suo credere, all'esercizio del commercio doveva bastare la coltura generale e i giovani vi andassero dopo assolti i nove anni del Ginnasio, come già si era pensato in Inghilterra. Il grande commercio ha bisogno di coltura, più che di cognizioni pratiche: così pensavano in Inghilterra ed in Amburgo.

Ma la eccezione che io devo fare alla scuola commerciale unica, composta di due sezioni, superiore ed inferiore, è un'altra. Tra le due scuole non vi ha differenza quantitativa, ma qualitativa, sicchè non è possibile incominciare nella superiore là dove si finì nella inferiore. La inferiore fa quasi tutto e tutto è rifatto nella superiore. Ed allora come unire le due scuole?

La opportunità di tenere divise le due scuole

— Quali sarebbero le sue conclusioni?

— A mio vedere ambedue le scuole hanno ragione di essere; l'una aperta ai giovani i quali mirino alle più modeste incombenze del commercio, l'altra a quelli privilegiati per ingegno o per censo che un giorno saranno le menti ordinatrici delle grandi aziende proprie od altrui. E' ben vero che anche semplici soldati sono giunti talvolta ai più alti gradi dell'esercito e che non tutti gli ufficiali usciti dalla scuola di guerra diventano generali; ma a nessuno viene perciò in mente di abolire la scuola militare superiore, nè di esigere che tutti i soldati debbano fare studi uguali. Sono due le vie da percorrere, con preparazione diversa, con diverso ordinamento e con fini diversi e quindi a ciascuna delle due scuole lasciate percorrere la sua via. Ambedue sono necessarie alla vita sociale perocchè nella lotta formidabile degli scambi, occorrono soldati, occorrono anche capitani e gli uni non possono fare senza degli altri.

Unite, ambedue scuole ne avrebbero nocumento, il livello dell'inferiore dovrebbe essere forse innalzato, quello della superiore abbassato e nessuna delle due raggiungerebbe il suo scopo. Nella prima, contrariamente alla legge economica dei minimi mezzi, si sprecherebbero fatiche oltre ai limiti del bisogno; l'insegnamento nella seconda non basterebbe: insomma soverchio il primo, insufficiente il secondo.

Adunque nè scuola unica, nè due scuole collegate, la maggiore delle quali sia compimento della prima; ma due scuole a sè, indipendenti l'una dall'altra.

Questa la conclusione della perspicua e autorevole esposizione che dobbiamo alla cortesia e alla competenza di colui che, preside della Scuola superiore Revoltella, fu ed è uno degli agitatori più efficaci e degli studiosi più apprezzati del problema dell'insegnamento commerciale.

ATTIVITÀ ECONOMICA NAZIONALE

La consorella di Rovigno, da un nostro recente articolo sulla conquista a cui con l'aiuto dal di fuori slavi e tedeschi s'accingono della nostra Regione e del Trentino, prende argomento per eccitare a cercar i mezzi di difesa che occorrono contro l'azione avversaria prevalentemente economica, non negli aiuti dei fratelli, ma nelle nostre forze.

«Eccezion fatta per la Banca Popolare, tutte le banche di Trieste - scrive l'«Idea Italiana» - son dirette da criteri rigorosamente ed esclusivamente, diremo così, unilaterali e la loro attività è quale più, quale meno limitata. Potrebbe o potrebbero prosperare a Trieste una banca o più banche che agisce o agissero con criteri più ampi, senza nessuna restrizione statutaria, che spiegassero in una parola quell'attività complessa e larga, senza per questo essere rischiosa, che è spiegata dalle banche slave? Se sì - e non può essere altrimenti e sarebbe triste se fosse - la si fondi o le si fondino senza indugio, abbattendo risolutamente e con tutta energia ogni ostacolo che direttamente o indirettamente e da qualsiasi parte venisse opposto. A Trieste potrà seguire immediatamente la nostra provincia con la fondazione di una grande banca provinciale dall'attività illimitata e di banche minori nei centri più popolosi. Ma è Trieste che deve dare l'esempio, perchè senza l'azione di lei, quella della provincia nostra riescirebbe quasi paralizzata. Questo è veramente il momento per Trieste di mostrarsi madre agli italiani della Regione.

«La creazione di tali banche è per noi indispensabile, non fosse altro per il concetto elementare che la difesa deve esser proporzionata all'offesa e che le armi di riparo devono avere per lo meno la stessa resistenza delle armi che vogliono colpire. Quando potremo disporre di simili banche, non ci toccherà la condizione avviliente di dover assistere p. e. impotenti allo stiracchiamento di un affare così semplice quale la compera di una tenuta in una posizione importante dal lato nazionale presso Pinguente, o alla minaccia che alberghi od edifici dei principali in una città come Parenzo cadano in mano degli slavi. Con pochissimo sforzo e con nessun rischio il possesso stabile degli italiani a Trieste e nell'Istria sarà mantenuto in mano degli italiani e l'avanzarsi della marea slava non troverà come adesso barriere aperte per deplorevole incuria e braccia aperte per l'inesorabilità dei bisogni economici dei singoli».

Il confratello, che ha parole molto lusinghiere per noi, eccita il nostro giornale a patrocinare l'idea, nella fiducia che la iniziativa abbia pratica attuazione. Il nostro giornale ha troppe volte sostenuto la necessità di un'azione economica intesa alla tutela del possesso nazionale perchè l'invito dall'Istria, il quale ha tanta ragione anche nelle condizioni locali, non gli riesca gradito e non gli faccia dichiarare l'oggetto meritevole del più attivo studio.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Scontro di cassa

Si prese atto, che allo scontro di cassa effettuato addì 7 agosto corr. nella Tesoreria civica le esistenze furono trovate in piena regola.

Beneficenza

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2000 per essere distribuito a poveri del Comune di Trieste in occasione del natalizio di S. M. l'Imperatore.

Fu messa a disposizione della Direzione generale di pubblica beneficenza la somma di cor. 16.340, quale terza rata della dotazione per il mantenimento del riformatorio per giovanetti, più l'importo di cor. 7543 a completamento delle due prime rate.

Fu messo a disposizione della Direzione di pubblica beneficenza l'importo di cor. 600 per la distribuzione a famiglie povere che nel giorno 24 corr. si trovano senza alloggio.

Per i telefoni con l'Istria

Accogliendo analoga istanza dei Comuni di Pirano ed Isola fu adottato di concorrere con l'importo di cor. 500 al contributo, che essi devono prestare al Sovrano Erario, per la costruzione della linea telefonica Trieste-Isola-Pirano-Portorose.

Bistrizza e Recca

Venne autorizzato il Magistrato civico a fare le opportune pratiche per prolungare per altri tre anni la concessione per la derivazione di 13.000 metri cubici giornalieri d'acqua della Bistrizza.

Fu autorizzato il Magistrato civico a fare le opportune pratiche per prolungare per altri tre anni la concessione per la costruzione di un canale collettore nel Recca.

Per una esposizione

All'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie fu assicurato l'appoggio morale del Comune in occasione della mostra di articoli di confezione per signore che si organizzerà prossimamente.

Spese per l'illuminazione

Furono approvate le seguenti spese: cor. 967 per sistemazione dell'illuminazione della via Montecucco, cor. 533 di cui 393 a carico del Comune e di 125.76 corone ricorrenti per tre fanali in Opicina; cor. 1380 di cui 200 a carico del Comune e 1180 a carico dell'Officina rispettivamente 83.30 ricorrenti, per due fanali in via dei Cunicoli; cor. 1853 di cui 393 a carico del Comune e di 125.76 corone ricorrenti, per prolungazione di conduttura e tre fanali in Guardiella (ex campagna Morpurgo), di cor. 623 e cor. 83.84 ricorrenti, per aumento di due fanali in via dello Scoglio.

La caserma al Campo Marzio

Fu incaricato l'Esecutivo di rinnovare per intanto per un ulteriore anno il contratto di locazione per la caserma al Campo Marzio di proprietà della ditta Economo e figlio.

Nuovi pertinenti

Venne assicurata la pertinenza al Comune a Antonio Lesa, Elena Ciani, Angelo Marco Levi, Francesco Rossi, Mario Durissini e Urania Dessilla.

Elargizioni alle «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Mina Franchi Gidoni, dalla sig.a Giovanna Fabbro nata contessa Muratti, cor. 50.

31.o, 32.o, 33.o contributo del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 9.60.

44.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.60.

56.o contributo settimanale dei «Sempreviví», cor. 6.90.

Da dodici amici, 86.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Per aver vinto una scommessa alla «grinta», cor. 1.16.

31.o, 32.o e 33.o contributi settimanali dei «Mirmidoni», cor. 7.80.

Per una tombola e per una parola straniera, cor. 0.40.

Gli strascichi di una discussione. Abbiamo dichiarato di chiudere la discussione sul trasporto della giornata degli sloggi al 24 agosto, sembrandoci che il pubblico, per le molte voci raccolte, ampiamente dimostrasse il suo perfetto accordo con noi. Il pubblico stesso continua però ad appassionarsi dell'argomento e a tempestarci di lettere: su ben poche questioni cittadine ne raccogliemmo tante. L'eccezionale clemenza della temperatura che quest'anno accompagnò il periodo degli sloggi non illuse nessuno; e tutti continuano a chiedere che, dopo aver tanto sloggiato il 24 agosto, si sloggi finalmente anche dal 24 agosto. Chi è per il maggio, come erano anni or sono alcuni padroni di casa; chi è per il tardo settembre, come proponemmo noi; ma tutti vogliono un'altra giornata. E non pochi anzi, specialmente nelle classi operaie, ne vorrebbero almeno due: l'una d'estate, l'altra d'inverno.

L'argomento che si fa valere a giustificazione di questo desiderio è sempre quello da noi già accennato: la sovrabbondanza di lavoro edilizio nell'estate, e la siccità completa di ogni guadagno per una parte almeno delle classi lavoratrici che traggono il loro sostentamento dall'edilizia. Tutti vogliono le case nuove finite per il 24 agosto, e incominciano a fabbricare nel febbraio, nel marzo, perfino nell'aprile: poi succede di necessità un ristagno di sei mesi, e gli operai devono tirare coi denti le loro scarse economie. Se vi fosse invece un cambiamento di casa nell'estate ed uno nell'inverno, ovvero uno nell'autunno ed uno nella primavera, sarebbe più facile il creare un certo equilibrio nel lavoro: poichè una parte delle costruzioni verrebbero iniziate quando le altre sarebbero appunto compiute.

Così ci scrive qualche operaio, con quella bella intonazione di buon senso che è negli uomini del popolo quando discutono direttamente dei loro interessi, senza farli passare per le viete formule retoriche. Noi abbiamo però già mostrato i vantaggi d'indole generale, e di migliore organizzazione cittadina, che si connettono alla conservazione di una «data unica», nella quale chi sloggia possa fare la sua scelta fra il massimo numero di quartieri disponibili. Ammettiamo ad ogni modo che possa esservi qualche elasticità anche in questo, come difatti è già adesso per un certo numero di quartieri che vengono sempre affittati nel corso dell'anno e di case che vengono compiute in varie epoche. E crediamo che a questa elasticità recherà il suo contributo, quando sia per entrare in vigore, la nuova legge edilizia votata dalla Dieta nello scorso inverno, la quale tien conto di un periodo di tempo da dover lasciar trascorrere fra la costruzione di una casa e la licenza di abitabilità. Il lavoro sarà meno febbrilmente accumulato verso il periodo degli sloggi, con l'unica preoccupazione di consegnare tutte le case pronte a giornata fissa; potrà quindi estendersi più comodamente a maggior numero di mesi dell'anno: e ne sarà quindi attenuato, in gran parte almeno, quel brusco contrasto fra parossismi di attività e inerzie assolute, del quale si dolgono muratori, pittori, falegnami, fabbri, insomma tutte le classi lavoratrici occupate nell'edilizia.

L'esame delle tipografie. La notizia data dal confratello meridiano che la Commissione mista incaricata dell'esame delle tipografie ha proposto lo sgombero entro sei mesi della tipografia dell'organo socialista dai locali da essa attualmente occupati e ciò per motivi d'igiene industriale - è confermata dallo stesso organo socialista, il quale riconosce che la sua non è l'ideale delle officine, giudica eccessiva la misura proposta contro di essa dalla Commissione e dichiara che fu costretto ad affittare i locali attuali soltanto perchè in tutta la città non ne aveva trovati di migliori disponibili. Il confratello meridiano aveva preveduta questa dichiarazione dell'organo socialista e vi aveva risposto anticipamente così: «L'organo socialista sa come si stigmatizzano siffatte giustificazioni... quando le accampano i borghesi».

Le condizioni del mercato di lavoro negli Stati Uniti d'America. Da un rapporto del console generale a.-u. a Chicago del principio del luglio dell'anno corrente si rileva come tutti gli imprenditori degli Stati Uniti lamentino il continuo aumento delle mercedi ottenute dalle Unioni dei lavoratori unitamente alla diminuzione delle ore di lavoro. La mancanza di mano d'opera in tutti i generi si fa ora sentire più che mai e rende talmente sicura la posizione di tutti gli operai, da pregiudicare la qualità e l'esattezza del lavoro. Sapendosi indispensabili, gli operai non sono disposti a prestare quella somma di lavoro che sarebbero in grado di prestare ove la loro esistenza fosse fatta dipendere dall'applicazione di tutta la loro capacità e diligenza. Gli imprenditori dell'America settentrionale spiegano così le querele che si son fatte sentire negli ultimi tempi sull'inferiore qualità delle merci, sulla trascuranza nell'esecuzione di importanti lavori di trasporti ecc. e vi si connetterebbe anche l'aumentato numero di disgrazie accidentali lamentate negli ultimi tempi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Emilio Hillebrand e famiglia per onorare la memoria del sig. Ernesto Benco, cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Giglianovich dagli impiegati della Direzione delle Poste-Telegrafi cor. 21.06, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del cav. S. R. ... dai sig.i F.lli Schutz cor. 30; dal ... Adolfo Mordo cor. 30, a favore della Casa Gentilomo.

Dal club «Uniti al soccorso» quale 26.o contributo settimanale cor. 3, a favore della Società fondo prev. Cellina.

Alla Società fra regnicoli pervennero ... 5 diecisettesimo versamento «Buona ...».

Per assistere alla festa pro «Lega Nazionale» a Cervignano. Apprendiamo che numerose comitive di cittadini si recheranno oggi a Cervignano alla festa pro Lega Nazionale, che si preannuncia come una grande manifestazione di solidarietà nazionale.

Per chi vuol recarsi oggi a Cervignano diamo l'orario dei treni da Trieste dalla stazione della Meridionale: primo treno ordinario alle 11.50 ant. (direttissimo Cervignano); secondo treno ordinario alle 1 pom., che troverà a Monfalcone un treno speciale in partenza alle 2.10 per Cervignano; con questo treno si potrà arrivare comodamente a Cervignano per partecipare al grande corteo, alla sfilata velocipedistica e alle altre festività. Il ritorno si effettuerà col treno ordinario alle 9.22, arrivando a Trieste alle 10.50 ...

Club Libertas. Iersera nella sede sociale, alla presenza di un centinaio di soci, la sig.a Flora Ravagnan, per il Comitato di signore presentò ai soci il vessillo sociale. La gentile presentatrice fu clamorosamente applaudita. Il vessillo, che è un bellissimo lavoro muliebre oggi per la prima volta figurerà alla festa della Lega Nazionale a Cervignano, accompagnata da una balda schiera di giovanotti rappresentanti le diversi sezioni sportive del Club Libertas stesso.

Al vermouth d'onore parlò il sig. Enrico Ravagnan al quale rispose il presidente sig. Cisilin entrambi applauditi.

Il battesimo ufficiale del vessillo alla presenza delle Società consorelle seguirà nella prima metà di settembre.

All'Ippodromo di Montebello. Oggi incominceranno ad arrivare alcuni cavalli iscritti per le prossime corse a Montebello. Primi fra questi il vincitore del recente campionato europeo di Baden, il velocissimo «Kirkwood» del sig. Lamma, «Grattan Bells» del sig. Sesana, il quale avendo riconosciuto in lui la fibra di un vero «crack», lo acquistò subito dopo il campionato pagandolo 40 mila corone. Nelle tre corse successive al campionato, «Grattan Bells», in grazia del suo nuovo guidatore, il bravo Barbetta, si assicurò i tre primi premi, in due dei quali battè «Contralto» e guadagnò 12 mila corone.

Già domani stesso i cavalli usciranno in pista per l'esercizio e per qualche ... di velocità. Il cav. Rossi arriverà entro la settimana con 10 cavalli, fra i quali «Contralto», «Soano» e altri, e due nuovi acquisti fatti a Vienna, cioè «...» e «Szena», due bravissimi trottatori.

Un altro forte trottatore a.-u., «Ivanhoe», figlio del famoso stallone «Sena-A.», che corse e vinse anche a Trieste, arriverà entro la giornata di martedì.

Il pubblico potrà assistere all'allenamento dei cavalli. La Direzione della Società delle corse, avendo ottenuto un treno speciale con partenza dalla stazione di Campo Marzio per quella di Rozzol, aveva fatto pratiche perchè questo treno anzichè dalla stazione fosse fatto partire dalla riva Grumula. Difficoltà d'indole tecnica hanno per quest'anno impedito l'attuazione di tale innovazione. Nei giorni di corse il treno per Montebello partirà dunque dalla stazione di Campo Marzio alle 2.10 pom., per giungere colà 12 minuti dopo. Da Montebello ripartirà alle 7, per giungere a Campo Marzio alle 7.10. Il prezzo di passaggio a classe unica sarà di 20 cent. per persona.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 17 al 24 corr. furono denunciati 7 casi di morbillo, 7 di difterite e croup, 7 di pertosse, 5 di febbre tifoidea, 2 di difterite e 1 di varicella. Nella settimana si ebbe un solo caso di morte, di pertosse.

La triste fine di una donna

Suicidio? - Incendio

In un angusto quartierino al primo piano della casa N. 13 della via di Crosada abitavano da qualche anno Giovanni Deagosto, bracciante in Pescheria, e la sua amante Caterina Clun, di 32 anni, da Trieste, giornaliera, occupata al Lanificio Triestino. Iersera, poco dopo le 11, il portinaio della casa, Giuseppe Todesco, stando nella sua stanza, udì gridare «fogo, fogo!», e, affacciatosi alla finestra, rilevò che ad emettere le grida era la Rosa Tassagnoli, abitante al secondo piano della casa N. 9 di via Cavazzeni, sulla quale prospettano parte delle finestre della casa abitata dal Deagosto.

— Fuoco? Dov'è il fuoco? - domandò ansiosamente il calzolaio.

— In casa sua, credo al primo piano; scenda a vedere.

Sportosi maggiormente dalla finestra, il Todesco s'avvide che da quella della stanza occupata dalla Clun uscivano leggere volute di fumo. Contemporaneamente il Todesco vide passare per la via il Deagosto, e lo invitò a salire nella sua abitazione per vedere che cosa fosse accaduto. Il Deagosto, ch'era un po' preso dal vino, si rifiutò.

— Ma che fuoco d'Egitto: Caterina è in casa e griderebbe certamente.

— Può darsi che non lo possa; salga! andiamo.

— Auff....

Il Todesco scese al primo piano e sulle scale s'imbattè nel bracciante, che le saliva lentamente. La porta d'ingresso dell'abitazione della Clun, che mette in una piccola cucina, era chiusa dall'interno, ed il calzolaio, accertatosi che l'incendio era proprio scoppiato colà, si recò a prendere una lima e con questa forzò la serratura della porta. Quando questa fu aperta, dal vano uscì una quantità enorme di fumo. Nondimeno, i due uomini poterono rilevare che il fuoco era scoppiato nella camerella nella quale si accede da una stretta porlina a destra di chi entra, presso l'ingresso principale. Furono mandati a chiamare i vigili, e questi accorsero prontamente con un treno sotto la direzione del capitano Paoli. Entrarono nella stanza, e in questa trovarono il corpo della Clun! Presso di lei c'era un recipiente di zinco (un passa-maccheroni) pieno di carbone acceso. Mentre alcuni dei vigili gettarono alcune secchie d'acqua sul fuoco, altri s'impossessarono della Clun e la trasportarono nell'angusta cucina. La sventurata era già morta, e il cadavere era in uno stato da far inorridire: tanto era ustionato e annerito. Si constatò che l'incendio si era sviluppato avendo il recipiente comunicato il fuoco al pavimento; poi, estendendosi, aveva intaccato il letto. Evidentemente, la sventurata donna aveva acceso il braciere con lo scopo di asfissiarsi. Eseguita tale operazione, si era posta a letto in attesa della morte liberatrice, ma quando gli effetti del gas avevano cominciato a produrre il loro venefico effetto, la donna, forse, pentita del passo inconsulto, si era levata dal letto con l'intenzione di spalancare la porta, ma, già estenuata di forze, dev'essere stramazzata al suolo, cadendo proprio vicino al braciere. Indossava solamente la camicia e le calze!

Il fuoco fu spento in pochi minuti. Distrusse parte del pavimento ed il letto. Siccome sotto la stanza occupata dal Deagosto c'è un magazzino, i vigili, nella tema che il fuoco potesse covare sotto il pavimento, ne sollevarono una parte e non cessarono di gettar acqua che quando furono ben certi che il fuoco era totalmente spento.

Siccome il Deagosto dimostrava di essere molto addolorato, l'ispettore Gunzei, ch'era accorso con alcune guardie per mantenere l'ordine, fece credere al pover'uomo che la sua amante respirasse ancora e che si attendesse una lettiga per farla trasportare all'Ospedale; poi lo fece allontanare. La morte della Clun fu constatata da un medico della Società Igea. Per i rilievi di legge si recò sul luogo il cancellista di Polizia Haupt. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto con un carro dell'impresa Zimolo. Ciò avvenne a tarda ora, perchè, traslocandosi i depositi di detta impresa, all'ispettore non riusciva mai di mettersi in comunicazione telefonica con gli addetti al deposito dei carri.

La triste fine della Clun fece enorme impressione in tutto il quartiere: era donna seria, buona, modesta ed era amata da quanti la conoscevano. La causa che la spinse all'estremo passo è ignorata da tutti.

Ancora sull'arresto dell'operaio calabrese

Nel riferire sull'arresto del bandaio Salvatore Sergi, arrestato dalla polizia quale sospetto autore dell'assassinio dei vetturali, dicemmo che il baule nel quale si trovavano le tre rivoltelle che il Sergi dichiarò di avere comperate in America per farne dono ai propri fratelli, arrivò qui dopo di lui. Ora, a quanto apprendiamo, fu possibile alla moglie del Sergi di dimostrare una circostanza di capitale importanza, e cioè che il baule con le rivoltelle, per le quali all'arrivo qui fu anche pagato il dazio, arrivò nella nostra città il 3 del corrente mese. Il Sergi era sbarcato a Napoli, da dove proseguiva poi in ferrovia per Trieste. A Napoli aveva consegnato il baule alla ditta speditrice Navarra, che tiene il proprio ufficio in piazza della Stazione N. 8, con l'incarico di spedirglielo qui. La spedizione sarebbe seguita regolarmente; ma non si sa perchè la consegna al Sergi fosse stata fatta con tanto ritardo. Dopo aver ripetutamente fatte ricerche presso la ditta speditrice, il Sergi seppe che il baule era fermo qui alla stazione del Campo Marzio, e avuti i documenti necessari egli si recò a svincolarlo il 3 corrente. A malgrado che tante circostanze avessero parlato in favore del Sergi, a quanto pare la polizia stentava ancora sino a ieri a convincersene. Quando il Sergi fu arrestato dagli organi della polizia, gli venne sequestrato in casa oltre al vestito ed alla camicia, anche un cappello di paglia «tavoletta». Con questo cappello la polizia avrebbe poi fatto vedere l'arrestato ai testimoni facenti parte dell'istruttoria sull'assassinio dei vetturali. Soltanto ieri l'altro, a quanto sembra, la polizia si sarebbe ricordata che l'assassino dei vetturali era stato veduto dai testimoni con un cappello nero molle, e allora alcuni agenti si recarono di nuovo nell'abitazione del Sergi, e nel baule in questione rinvennero un cappello nero molle, quello ch'egli adoperava di festa, e lo sequestrarono. Va notato però che anche questo cappello avrebbe fatto parte del bagaglio del Sergi arrivato qui soltanto il 3 corrente. E col cappello molle il Sergi fu confrontato con tre testimoni che videro l'assassino dei vetturali, che però negarono nuovamente che il Sergi fosse l'uomo da essi veduto noleggiare la vettura del Mogorovich e salire con la stessa la strada di Contovello. Quest'ultima prova avrebbe finalmente tranquillata la polizia sui suoi sospetti, poichè iermattina fu permesso alla moglie del Sergi di parlare con lui. Il colloquio fu commovente. Entrambi i coniugi piangevano dal dolore misto alla gioia di potersi vedere. Il Sergi ringraziò la moglie dei passi da lei fatti in questi giorni allo scopo di dimostrare la sua innocenza e le raccomandò i bambini.

— Spero che non mi vorranno condurre al mio paese come un malfattore - disse alla moglie congedandosi.

Alla polizia poi, dopo il colloquio, la moglie del Sergi avrebbe avuto promessa che appena giunte le informazioni chieste alle autorità della Calabria sul conto dell'arrestato, questo verrà rilasciato.

88.044 sacchi di caffè. Questa cifra rappresenta il più grande carico di caffè che dal Brasile, sia giunto nella nostra città con un solo piroscafo. Questo è il «Bar. Fejervary», comandato dal cap. G. Merlato, giunto qui ieri mattina in 31 giorni di viaggio, proveniente da Santos, Rio Janeiro e Algeri. Gli 88.044 sacchi di caffè sono destinati al nostro mercato.

La locomotiva ferroviaria deragliata a S. Giovanni di Guardiella. La macchina ferroviaria col «tender» deragliata presso la stazione della ferrovia dello Stato a S. Giov. di Guardiella, è tuttora in pendio sul ciglio della scarpata ove la sera di giovedì scorso deragliò. Durante la giornata di ieri parecchi operai lavorarono alla costruzione dell'armatura di rinforzo alla scarpata, e alla costruzione del piano sul quale poi si dovranno appoggiare gli argani per il sollevamento della macchina stessa.

Muore in carcere. Avevamo appreso già nei giorni scorsi, che il fotografo Carlo Pittoni, condannato nell'ultima sessione d'Assise per crimine di oltraggio al pudore, versava in pessime condizioni di salute. La malattia cardiaca che lo minacciava, s'era negli ultimi tempi aggravata e la notizia della sentenza della Corte di Cassazione di Vienna, che confermava la condanna inflittagli di 3 anni e mezzo, ne peggiorò le condizioni.

Il fatto che aveva portato il Pittoni sul banco degli accusati è noto. Egli era stato accusato da una ragazzina di nove anni e mezzo, Santina B., abitante nella stessa casa di lui, di averla, in due giorni diversi, attirata in giardino e fatta vittima di osceni desideri. La ragazzina fu trovata infetta di mal venereo e si dedusse che a comunicarle il male era stato il Pittoni. Questi, e durante l'istruttoria e al dibattimento, sostenne energicamente la sua innocenza e ci risuona ancora all'orecchio l'appello da lui rivolto alla piccina: «Santina, di' la verità, te ne prego!» La ragazzina confermò l'accusa: e di fronte alle sue recise affermazioni, i giurati ritennero che egli fosse colpevole. Senonchè, impietositi del caso e in vista dell'affermazione dei periti medici che dal fatto nessuna conseguenza grave la ragazzina avrebbe sofferto, negarono trattarsi di stupro ed affermarono semplicemente l'oltraggio al pudore, escludendo il pregiudizio grave.

La Corte condannò il Pittoni a 3 anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi: e tale sentenza, ai primi di questo mese, fu come dicemmo, confermata dalla Cassazione.

Il Pittoni anche recentemente protestò la sua innocenza; ed al suo difensore dott. Robba fece dichiarazioni importantissime per l'apprezzamento della testimonianza resa da qualche famigliare della ragazzina che figurò come danneggiata.

Il 14 corrente, il Pittoni dovette passare nell'infermeria delle carceri: aggravatosi, fu trasportato con lettiga all'Ospedale e ricoverato nella seconda divisione. Ieri le sue condizioni erano disperatissime e fu avvertita la famiglia, che accorse al suo capezzale. Alle 4.30 del pomeriggio spirò.

I buoni affari di un negoziante. Due mesi fa, al signor Ulisse Tomasoni, abitante in via Ugo Foscolo N. 30, il quale da più giorni cercava un agente rivenditore, si presentò un giovanotto decentemente vestito, dai modi distinti, il quale si offrì per il posto suaccennato. Al negoziante fece buona impressione perchè dopo avergli esposte le condizioni, gli affidò 23 oleografie del complessivo valore di 400 corone. Il giovanotto avrebbe dovuto girare per la città in cerca dell'amatore dei quadri; ma il giovanotto si guardò bene dall'eseguire questo faticoso lavoro: fu più spiccio: vendette tutto in massa a sottoprezzo e ne consumò il ricavato. Naturalmente non si fece più vedere dal signor Tomasoni, e questi venerdì denunciò la cosa alla polizia. In seguito a ciò l'infedele, che si chiama Giovanni B., di 33 anni, fu arrestato ieri verso il mezzogiorno. Un impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. La signora Giovanna Corsi, abitante in via Belpoggio N. 3, venerdì nel pomeriggio alle 5, rincasata dopo una breve assenza, constatò che la sua abitazione era stata visitata dai ladri: questi avevano svaligiato un armadio contenente biancheria, arrecandole il danno di 21 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

★ La signora Emilia Chiappi, moglie di Antonio, abitante in via della Fonderia N. 5, denunciò ierlaltro alla polizia che tre giorni prima ignoti ladri la avevano derubata di un carretto a mano a due ruote del valore di 40 corone, che aveva lasciato nel cortile della casa N. 40 di via Giosuè Carducci. Aggiunse di aver appreso dalla portinaia della casa che il veicolo era stato asportato da due uomini.

★ A richiesta di Andrea Zor, abitante al N. 469 di Guardiella, ierlaltro nel pomeriggio alle 2 fu arrestato il facchino Antonio G., di 23 anni. Al commissariato del quartiere lo Zor dichiarò che nella notte antecedente era stato derubato di 15 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni e che aveva fissato i suoi sospetti sul G., suo compagno di stanza. Il G. si protestò innocente e l'impiegato, non avendo l'accusa solida base, lo rimise in libertà.

Uno che fugge sempre. La settimana scorsa raccontammo che Arturo Dalseno, un giovane imberbe, mentre veniva accompagnato dalle carceri dei Gesuiti a quelle di via Tigor era riuscito a fuggire di mano al guardiano che lo scortava. Lo stesso guardiano lo trovò il giorno dopo in via di Crosada e lo arrestò, ma moltissimi suoi amici e alcune donne fecero tanto fino a che il povero guardiano dovette lasciarselo rifuggire e andarsene presto presto perchè la folla era divenuta minacciosissima. Il Dalseno però non godette a lungo la libertà, perchè la sera dopo veniva arrestato dalle guardie di p. s. in via Donota. Accompagnato in via Tigor fu trattenuto a scontare la condanna ed anche perchè doveva rispondere delle ingiurie e della violenza fatta per liberarsi dal guardiano. Venerdì mattina il medico delle carceri lo inviò all'Ospedale. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Dalseno, approfittando della visita che si faceva nell'ambulanza, uscì con gli altri ammalati che vengono curati soltanto all'ambulanza. Ora la polizia lo ricerca di nuovo.

Lo scoppio d'una mina. - Un occhio in pericolo. Il manovale Giacomo Ugrin, di 39 anni, abitante a Cerniza N. 30, era intento ieri al proprio lavoro in Rozzol, quando improvvisamente una mina scoppiò vicino a lui e una scheggia di questa gli schizzò nell'occhio sinistro perforandogli la cornea. Ebbe le prime cure alla Guardia medica e quindi si recò all'ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico. I medici temono che l'Ugrin abbia a perdere l'occhio.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esternare pubbliche e vivissime grazie al chiarissimo medico **Dr. Riccardo Sonz** per le amorosissime e coscienziose cure prestate a mia figlia Nicolina.

Antonio Montegani.

La sottoscritta si fa un dovere di ringraziare la spettabile Società di Assicurazione sulla vita e di Rendite **„Allianz"** in Vienna e la sua filiale in Trieste, via della Caserma N. 13, per la pronta liquidazione della polizza 59720 del mio defunto marito ALFREDO GRANDI per l'importo di Corone 5000, abbenchè tale assicurazione non si trovasse in vigore che **appena da un mese.**

Trieste, li 24 Agosto 1907.

Giulia ved. Grandi.

Avviso di concorso.

L'Associazione Mutua fra impiegati privati in Trieste apre il concorso ad **un posto di medico** per malattie interne.

Informazioni in merito si possono avere presso la cancelleria sociale (via S. Nicolò 32, I p.), dalle ore 19 alle 21, ed alla Camera medica.

Il concorso si chiude il giorno **20 Settembre** a. c. e l'assunzione del nuovo medico seguirà entro il p. v. Ottobre.

LA DIREZIONE.

N. 2869.

Avviso di concorso.

Sino al 20 Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di funzionario tecnico comunale, retribuito dallo stipendio di annue cor. 3000, con le mansioni fissate all'art. 31 del vigente regolamento organico, e con l'obbligo altresì di fungere da dirigente e maestro di disegno della Scuola industriale di perfezionamento.

Oltre al possesso delle prescritte qualifiche generali rispetto la pertinenza, la piena conoscenza della lingua italiana, l'illibata condotta e le particolari attitudini tecnico-didattiche, gli aspiranti dovranno comprovare di aver compiuto gli studi tecnici superiori col secondo esame di Stato, oppure la laurea d'ingegnere edile, e documentare gli eventuali servizi finora prestati.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA

li 18 Agosto 1907.

Il Podestà: **Avv. Belli.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ciclista manesco. Il ragazzo di 9 anni, Giovanni Fabian, abitante in via Luigi Ricci N. 4, ieri si prese la libertà d'uno scherzo innocuo con un ciclista; e questo irritato scese dalla macchina e gli diede uno schiaffo che lo fece cadere a terra. Nella caduta il ragazzo riportò escoriazioni al cubito sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Donna ferita. Anna Ferluga, moglie di Martino, abitante in via del Boschetto N. 24, l'altra sera alle 9.30 trovò alterco col giornaliero Amadeo Ramboldo, di 30 anni, abitante allo stesso indirizzo, il quale, dopo un ben nutrito scambio d'ingiurie, colpì la sua avversaria con un bicchiere alla testa cagionandole una ferita alla fronte. La Ferluga fece arrestare il violento e poi si recò alla Stazione centrale di soccorso a farsi medicare.

Gli incerti degli ubriachi. Il panettiere Matteo Ranz, del fu Michele, di 37 anni, da Vipacco, abitante in via del Molin a vento N. 19, ierlaltro nel pomeriggio si pigliò una potentissima sbornia e mentre rincasava, verso le 6.30 di sera, nell'attraversare la via della Barriera vecchia perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare una frattura alla gamba destra. Una guardia di p. s. lo accompagnò all'ospedale.

A sassate. Il contadino Giacomo Ruppel, di 46 anni, abitante a Prosecco N. 141, ieri ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al padiglione dell'orecchio e alla mano destra prodottegli a furia di sassate da un suo compaesano.

Con una bottiglia. Iersera mentre Elena Flego, di 17 anni, abitante in via dei Piccardi 722, lavava una bottiglia, questa si ruppe e la donna si ferì con i vetri al pollice destro recidendosi una arteria e perdendo una straordinaria quantità di sangue. Ella si recò alla Guardia medica ove le fu riallacciata l'arteria e poi fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Naso compromesso. Ieri alle 3 pom., il garzone calderaio Enrico Fabris, di 16 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, mentre nell'arsenale del Lloyd, accudiva al suo lavoro, rimase accidentalmente colpito al naso da una «brocca» che gli cagionò una ferita con forte emorragia. Accompagnato nell'infermeria, gli furono prestate le cure più urgenti; poi con una vettura fu accompagnato all'ospedale. I medici di qui gli prestarono ulteriori cure e lo consigliarono di restare nello stabilimento, ma il Fabris non volle saperne e se ne andò.

Lesioni accidentali Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Antonio Lucasic, di 14 anni, fabbro, abitante in S. M. M. Super. N. 49, per una ferita alla mano sinistra; Silvio Defabbro, di 16 anni, installatore, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per l'asportazione dell'unghia del mignolo sinistro; Oreste Petistico, di 39 anni, vermicellaio, abitante in via del Bosco N. 14, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Arturo Pensi, di 3 5anni, barbiere, abitante in via della Madonna del Mare N. 12, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

* Erminio Degrassi, di 30 anni, fuochista, abitante in via S. Sergio N. 4, per una ferita al polso sinistro, lunga 12 centimetri. Il ragazzo era restato impigliato ad un gancio. Il medico dovette fargli otto suture.

Ricorsero all'«Igea»: Luigia Garzogno, di 9 anni, abitante in via Malcanton N. 13, per una contusione al piede sinistro; Luigi Dolenz, di 14 anni, abitante in via di Donota N. 3, per una ferita di taglio all'indice destro; Nera Rocchi, di 19 anni, abitante in via S. Silvestro N. 5, per una ferita di punta all'indice destro; Amelia Pensa, di 14 anni, abitante in via Cavazzeni N. 5, per ustioni alla mano destra; Francesco Fragiacomo, di 5 anni, abitante in via Muda vecchia N. 5, per una ferita di taglio all'occhio destro.

Cadute. Ieri verso le 2 pom., il medico della Stazione centrale di soccorso chiamato alla Stazione meridionale, trovò in quei pressi Mirco Laurencich, di 19 anni, abitante a Roiano N. 2, il quale essendo caduto da un carro in movimento aveva riportato contusioni al malleolo e al ginocchio sinistro. Fu medicato e consigliato di recarsi all'ospedale.

* Ieri il ragazzo di 4 anni, Vittorio Lenda, abitante in via Rigutti N. 23, mentre scendeva le scale cadde e si produsse una ferita lunga 5 cm. alla fronte. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le opportune cure.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Graz	30	83	3	76	64
Vienna	14	82	27	85	73

Corrispondenza aperta. *Erberto L.* Il suo articolo non può andare per il momento; ma non è escluso che ci occupiamo noi stessi dell'argomento. - *A. Z.* Non c'è consolato a.-u. a Roma; c'è l'ambasciata, la cui cancelleria si occupa anche d'affari consolari. — *Romano de Roma.* Un matrimonio celebrato secondo il rito religioso in Austria è valido per l'Italia. — *R. Ricc.* L'imperatore d'Austria fece visita al re d'Italia a Venezia nell'aprile 1874. La Triplice venne stipulata nel 1882. — *Due contrastoni.* Il giornale «Adria» cessò le pubblicazioni nel 1897. — *Rodolfo.* Non è ancora nominato l'amministratore del nuovo frenocomio. — *Ufficiale.* Partendo da Trieste col treno delle 5.47 ant. si arriva a Genova, per la via di Cervignano-Mestre-Milano, alle 6.45 pom. Ella passerà la leva nel 1909. — *Ignorante.* Non esiste nessun rimedio di sicura efficacia per far crescere i capelli. — *Aldo.* Abbiamo detto un milione di volte che in casa propria si può (purtroppo!) cantare e ballare magari tutta la notte senza che le autorità possano farci nulla. Solo il padrone di casa, a tenore del contratto, può fare sloggiare immediatamente l'inquilino molesto. — *Abbonato.* Il 5 febbraio 1890 era un mercoledì; il 30 novembre 1890 domenica. Santa Italica 30 giugno, Sant'Italio 4 giugno, S. Italo 6 giugno, Santa Liberata 18 gennaio, S. Liberato 17 agosto, S. Liberale 17 aprile. — *Tina. S.* Cesare: 15 aprile. — *Mafalda.* San Romano: 28 febbraio e 9 agosto; San Guido 12 settembre. — *Un padre.* La vaccinazione gratuita si pratica tutti i sabati dalle 5 alle 6 all'Istituto di via Palladio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.0. Oggi: alta marea 10.37 ant. e 10.23 pom. - Bassa marea 4.23 ant. e 4.25 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Quando mi sono maritata, ero proprio convinta che Giovanni mi aveva sposato soltanto per amore. Ma adesso sono assolutamente convinta che ciò che egli cercava era la mia dote.

— Ebbene, deve essere una grande soddisfazione per te il constatare che egli non è così imbecille come tu lo credevi.

TEATRI

Minerva. Il pubblico discretamente numeroso accorse iersera alla replica della interessante commedia storica: «I ultimi giorni de Carlo Goldoni» di Valentino Carrera, che la compagnia Zago eseguisce con cura minuziosa. Anche iersera il bel lavoro ottenne un magnifico successo e Zago e i suoi valorosi compagni furono evocati più volte al proscenio dopo ogni atto.

Questa sera programma allegrissimo: «Amor sui copi» di Augusto Novelli, e «In pretura».

Fenice. Le rappresentazioni del Cinematografo, annunciate ieri, furono sospese all'ultimo momento per cause impreveduto. Si daranno oggi, dalle 4 alle 10 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *L'amor sui copi* in 3 atti di A. Novelli. - *In Pretura* in 1 atto di Ottolenghi.
FENICE. 4—10. Cinematografo Universale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande piroscafo del mondo
Il successo delle turbine

Entro la prima settimana del prossimo settembre, partirà per il suo primo viaggio, da Liverpool, diretto alla capitale Nord Americana, il più grande piroscafo del mondo, che sarà messo in moto da macchine a turbine. Questo piroscafo è il «Lusitania» della «Cunard Line», di Liverpool, la quale ha così riacquistato alla propria nazione la superiorità delle grandi costruzioni navali. Questo gigantesco piroscafo figurerà come un vero mostro di velocità e di tonnellaggio accanto all'altro della stessa società il «Mauretania». Il «Lusitania» è lungo 790 piedi inglesi, pari a metri 240.95; largo piedi 88 (m. 26.84); alto 60 piedi pari a m. 18.30. La sua immersione a carico normale è di 37 piedi (m. 11.40); le tonnellate di registro arrivano a circa 33.000. Lo spostamento raggiunge le 45 mila tonnellate. I due alberi sono alti 216 piedi, pari a metri 65.88; i quattro fumaioli, dalla base, sono alti 155 piedi, metri 47.25; il diametro di ciascuno di essi è di 24 piedi pari a metri 7.32. In uno di questi prima di issarlo a bordo fu servito un pranzo a 120 persone. Il suo doppio fondo a sistema cellulare è suddiviso in 175 scompartimenti i quali rendono praticamente insommergibile questa enorme montagna mobile galleggiante. Nel senso longitudinale il «Lusitania» è diviso da nove ponti o coperte, lungo i quali sono costruite le cabine per 560 passeggeri di prima classe, 500 di seconda e 1400 di terza, che con le 800 persone componenti l'equipaggio formano un insieme di 3200 persone che il «Lusitania» potrà trasportare comodamente con tutto il «comfort» e l'igiene possibile, dal mondo vecchio a quello nuovo e viceversa.

L'illuminazione sarà fatta da 5000 lampade elettriche sparse a profusione in tutti i riparti del piroscafo. Inoltre sono stati installati pure parecchi potenti riflettori per scopi della navigazione e delle operazioni di carico e scarico. Tra le molte specialità compiute nella costruzione del «Lusitania» si notano il grande salone da «Table d'hôte», e l'altro per il «restaurant à la carte», il gran salone da caffè con veranda aperta, e, a vetri, una sala speciale per le balie e i bimbi lattanti, un'altra da giuochi per i fanciulli, quattro grandi ascensori elettrici per le persone e due altri per i bagagli, grandi sale di lettura e da concerto, fumatoi, sale da giuoco e «buvettes».

Un'altra utilissima novità è quella che tutte le cabine dei viaggiatori sono fornite del telefono che corrisponderà con la centrale telefonica di bordo la quale ultima sarà pure il grande ufficio d'informazioni. I finestrini lungo bordo, e le finestre che dànno luce alle cabine e alle sale di tutte le soprastrutture del «Lusitania», sommano alla bella cifra di 1200. Quale grande palazzo può vantare altrettanto? I più recenti apparati della telegrafia Marconi, terranno costantemente in comunicazione tra l'Europa e l'America questa grande città galleggiante e i suoi abitatori, i quali, nelle prime ore della mattina ed in quelle della sera avranno il loro giornale ricco di telegrammi politici e finanziari sugli avvenimenti accaduti durante la notte e durante la giornata nelle principali città dei due continenti. L'applicazione delle macchine a turbine, in questo gigante del mare, segna il più alto grado di capacità che si potesse attendere dall'ardore degli inglesi nella geniale applicazione delle loro invenzioni. Il solo personale di macchina ascende a circa 350 persone delle quali, circa 200 addette alle 43 caldaie che devono fornire il vapore per imprimere ai quattro apparati turbomotori, tanta forza da raggiungere i 70 mila cavalli indicati, che gli imprimeranno la velocità oraria di miglia 25½, pari a metri 47.477.

Se sulla coperta principale del «Lusitania» fosse montato un treno «express» di lusso di 11 carrozzoni letto, d'un carrozzone servizio e bagagli, del «tender» e della locomotiva, quali sogliono essere i treni di lusso inglesi, resterebbero ancora liberi tutto il cassero poppiero e tutto il castello proviero. In quanto all'altezza poi, questo treno di lusso potrebbe scomparire quasi nello stesso doppio fondo di esso «Lusitania». Questo poi potrebbe comodamente albergare tutto il grande fabbricato che forma il palazzo comunale di Liverpool cioè il «S. George's Hall». Come lunghezza poi, questo edificio potrebbe benissimo trovar posto fra i due alberi a palo di cui è munito il «Lusitania». Il piroscafo venne costruito nei cantieri della ditta John Brown e C.o «Ltd» a Clydebank e fu varato nel giugno dell'anno scorso. Il suo arredamento richiese circa 15 mesi.

La velocità raggiunta durante le prove fatte alcuni giorni or sono sviluppando soli 68 mila cavalli indicati di forza, raggiunse la velocità oraria di miglia 26.7. Il costo del «Lusitania» supera un milione di lire sterline cioè oltre 25 milioni di corone.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 92 pass., «Achille» da Costantinopoli, scali e Brin-

...si con 12 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 290 pass.; i pir. a.-u. «Bar. Fejervary» da Santos, Rio Janeiro e Algeri, «Petka» da Cattaro e scali con 135 pass., «Fram» da Traghetto, «Elda» da Fiume, «Bitinia» da Blyth; il pir. inglese «Cairngorm» da N. Shields; e il pir. ital. «Barion» da Barletta scali e Zara.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Mostar» per Fiume, «Andrassy» per Marsiglia, «Lederer Sandor» per Valenza, e il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» partì il 21 da Newport per Trieste, «Adriatico» il 19 da Shields per Fiume.

«Austro-Americana». «Francesca» proseguì il 23 da Napoli per Trieste, «Gerty» arrivò il 20 a Nuova York, «Laura» proseguì il 20 da Palermo per Nuova York, «Ida» arrivò il 22 a Filadelfia, «Virginia» il 20 a Las Palmas, «Maria» il 20 a Pensacola, «Lodovica» partì il 23 da Cadice per Barcellona, Marsiglia, Venezia e Trieste, «Hermine» partì il 20 da Filadelfia per Tampa, «Erny» arrivò il 20 a Galveston.

24 Agosto

Da POLA.

— Festa vendemmiale.

Furono affissi oggi i preavvisi dell'annuale festa vendemmiale dei sarti e calzolai che si darà l'8 settembre p. v. nel giardino dell'Arco Romano.

— Congresso.

La direzione delle Cooperative operaie invita i soci al congresso generale ordinario che si terrà all'Arco Romano il 31 corrente.

— Inaugurazione.

Oggi fu inaugurato il nuovo bellissimo atrio dell'ospedale provinciale, eseguito in regia sotto la direzione dell'architetto Brass, del nostro ufficio edile. Le decorazioni furono eseguite dal modellatore Ruzzi di Gemona (Udine). Nel mese venturo all'ospedale provinciale saranno iniziati i lavori del nuovo padiglione di patologia ed è prossima ad essere risolta anche la vitale questione del manicomio.

— Marina a.-u.

Un contrordine del comando della marina destina per l'annunciato viaggio dell'Estremo Oriente anzichè la «Panther», la nave «Leopard», che ora viene messa in servizio. La «Leopard» lascierebbe il porto per la metà di settembre circa.

— Monte di pietà.

La direzione del Monte di pietà invita i proprietari delle cedole di pegni depositati nel mese di luglio 1906 a fare il dispegno o il reimpegno entro il mese in corso, poichè in difetto verrà proceduto alla vendita mediante pubblica asta a senso dello statuto. L'incanto dei pegni scaduti nel giugno scorso sarà tenuto sabato 7 settembre dalle 3 in poi nel solito locale a pianoterra del mercato.

— Il tifo a Postumia.

Il presidente della Giunta comunale avv. ...nich ha diretto invito a tutti gli albergatori, affittaletti e privati a comunicare senza dilazione al Municipio l'arrivo di persone provenienti dal distretto di Postumia (Adelsberg), ove è scoppiato il tifo in forma epidemica, per poter constatare il loro stato di salute e tenerle in osservazione.

— Un colmo.

Viene molto commentato in città il caso dell'ostessa Domenica Perhauz, detentrice di un locale in via Abbazia. Citata ieri l'altro al Capitanato distrettuale, la si dichiarò in contravvenzione con la legge industriale non avendo la licenza, e il commissario Bourguignon le inflisse un mese di arresto rigoroso e la mandò subito agli arresti. La donna protestò, volendo ricorrere contro pena così grave, ma nulla valsero le sue proteste nè quelle di suo figlio, recatosi a pregare perchè alla madre fosse lasciato almeno un giorno di libertà per sbrigare le sue faccende. Il figlio ricorse a un avvocato che protestò telegraficamente alla Luogotenenza, e questa ieri rispose ordinando che l'ostessa fosse messa a piede libero.

— Ancora dell'annegato.

Stamane, dalle vesti che si trovavano al comando di p. s., fu identificato il cadavere dell'annegato di Veruda. L'infelice era Domenico Apollonio, di 63 anni, canvatore, da Rovigno. Il cadavere venne di già tumulato.

Da PARENZO.

— La condutture d'acqua.

Da alcuni giorni una squadra di operai ha dato principio ai lavori per la conduttura dell'acqua in città dal pozzo di Zattica, e tutte le sere vengono fatte esplodere, prima di lasciare il lavoro, grande quantità di mine, tanto che sembra di trovarsi in mezzo ad un bombardamento. Se il lavoro continua così febbrilmente, è certo che entro l'anno verrà compiuta quest'opera, così importante per la nostra città.

— Per la vendita della legna.

Il Municipio avverte che, d'ora in poi, è severamente proibita la vendita della legna fresca od asciutta, e ciò senza un certificato del delegato comunale del luogo di provenienza. Gli organi di polizia urbana sono incaricati di sequestrare qualunque quantità di legna importata in città per la vendita, senza la prescritta certificazione.

— Morso da un cane idrofobo.

Alcuni giorni fa il giovanotto di 15 anni Pietro Bernes di Giovanni, abitante a Visignano, venne morso al polpaccio destro da un cane regalatogli da un suo zio di Parenzo. Il Bernes, alcuni minuti dopo morsicato, prese lo schioppo e freddò l'animale. Il fatto venne a conoscenza di questo veterinario distrettuale sig. G. Salvador, il quale, portatosi prontamente sopra luogo e fatta esumare la carogna, constatò che l'animale era affetto da idrofobia. Il Bernes è partito questa mattina per Vienna per assoggettarsi alla cura Pasteur in quell'istituto antirabbico.

— Furto con iscasso.

Nel negozio di commestibili del sig. Italo Calegari, nel piazzale «Cimarè», ignoti ladri s'introdussero l'altra notte forzando la porta e rubarono cor. 18 in moneta spicciola, una rivoltella nuovissima ed un orologio d'argento che il proprietario aveva deposto in un cassetto del banco. Fino ad ora, però, degli autori del furto nessuna traccia.

Da UMAGO.

— La scuola della Lega a Metti.

Ecco lo stato del progresso raggiunto dalla scolaresca alla chiusa dell'anno scolastico 1906-07. Nella prima classe furono inscritti al principio dell'anno scolastico, sezione maschile, 18 dei quali furono classificati 14, promossi 6, non promossi, per trascurata frequentazione, 8; nella sezione femminile 15, di cui 12 furono classificate, 5 promosse e 7 non promosse. Nella seconda classe furono inscritti 15 scolari, di cui rimasero 12 tutti promossi; nella sezione femminile inscritte 23, delle quali rimasero 20 tutte promosse. Nel corso di perfezionamento «festivo-domenicale» si inscrissero 30 alunni dei quali furono classificati 20 con sufficente progresso. Nel secondo corso furono inscritti 23 dei quali 12 non furono classificati per incostante frequentazione e 11 classificati con sufficente progresso.

— Nuptialia.

La gentile signorina Maria de Francesci, di Seghetto, diede la mano di sposa all'egregio dott. Giorgio Pitacco, professore al Ginnasio di Gorizia.

Da CERVIGNANO.

— Per la festa pro Lega Nazionale.

Ecco la seconda lista delle elargizioni pervenute al Comitato festa pro Lega Nazionale: dott. Quargnali cor. 10; F. Zanetti cor. 1; F. Vidoni 0.50; C. L. L. 0.52; Marocco M. 1; Cav. G. B. Stabile cor. 6; Tuzet A. cor. 2; Gollop dott. A. cor. 3; Sopracasa G. 1, Pincherle G. cor. 1, Sandrinelli dott. S. cor. 10; Mahrer dott. Giulio 4; Pasqualis A.; Quargnali dott. Mario cor. 1.

★ Oltre le già annunziate corporazioni, ha preavvisato il suo intervento alla festa il club cilistico di S. Vito di Fagagna (prov. di Udine).

Da GORIZIA.

— Unione Ginnastica.

Il trattenimento ginnastico riuscì splendidamente. I bambini, pei quali era data la festa, erano numerosissimi e si divertirono molto a tutti i numeri della festa, bersaglio, pesca miracolosa, cuccagna orizzontale ecc. Furono regalati loro ninnoli e libriccini. Una lotteria umoristica improvvisata destò molta ilarità, e fruttò alla Lega Nazionale cor. 34.10. Il concerto sostenuto dalla banda civica fu applauditissimo e non mancarono le nostre canzoni più care. Ora si balla allegramente.

— L'adunanza degli studenti

friulani, che doveva essere tenuta oggi, fu rimandata a mercoledì 28 corr.

— La fiera di S. Bartolomeo

portò in città un discreto movimento. Animato il mercato d'animalia ove furono condotti 68 cavalli, 765 buoi, 92 vitelli e 628 maiali. Innumerevoli le baracche con merci diverse, in Piazza grande.

Decapitazione.

Coi folti ricci d'oro sotto il gran velo nero,
Ne l'ampia e nera vesta,
Come un angiol dolente *intero senza testa*.
E' *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RE—GOLA—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 62.775, Staatsbahn 440.—, Alpine 585.—, Lotti turchi 181.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.25 (197.—), Disconto 166.10 (166.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 1/2 (99.82 1/2), Rendita 101.90 (101.87), Meridionali 650.— (650.—), Mediterranee 398.— (397.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.47 (94.30), Italiana —.— (102.—), Spagnuola 90.80 (90.46), Banche Ottomane 677.— (676.—) Rio Tinto 1824 (1853), Lotti turchi 164.— (164.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.60, Azioni Credit 626.— a 623.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.03 a 24.07, Londra 240.50 a 241.80, Francia 95.60 a 95.70, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.25 a 117.56, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 96.10 a 96.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 91.95 a 92.25, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 639.— a 641.—, Lombarde 150.25 a 152.25, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 94.47, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 90.80, Azioni Banca ottomana 677.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 97.90, Rend. ungh. in oro 4% 91.85, Länderbank 451.—, Lotti Turchi 164.—, Banca di Parigi 1406, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1824.

Caffè. *Amburgo*. 24. Chiusa). Santos good average per settembre 30.50, per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 32.—.

Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, dicem. 39.—,

Nuova York. 24. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6 93/100, Agosto-Settembre 6 86/100, Settembre-Ottobre 6 73/100, Ottobre-Novembre 6 66/100, Novembre-Dicembre 6 62/100, Dicembre-Gennaio 6 61/100, Gennaio-Febbraio 6 60/100, Febbraio-Marzo 6 60/100, Marzo-Aprile 6 61/100, Aprile-Maggio 6 62/100.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 82.75, per settem. 82.75, Settembre-Dicembre 82.50, Gennaio-aprile 79.75. staz.o

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 17.—, per settem. 17.60, per sett.-dicem. 17.80, per novembre-febbraio 17.80. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.00, per settem. 23.20, per sett.-dicem. 23.25, per novembre-febbraio 23.45. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.65, per settem. 31.35, sett.-dicem. 30.90, novembre-febbraio 30.65. calma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 54.75, per settem. 54.25, settembre-dicembre 45.50, Gennaio-aprile 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.—, fermo, bianco per mese corr. 27 5/8, per agosto 27 3/4, per ottobre-gennaio 28 1/2, gennaio-aprile 29 1/4. Raffinato 58.— a 58.50. fermo

Amburgo 24. (Chiusa). Per agosto 20.30, settembre 20.—, ottobre 19.90, novembre 19.70, dicembre 19.75, gennaio 19.90. calmo

Londra 24. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10 1/2. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Eros	26	Scaricazione
1a	Iniziativa	24	Caricazione
1b			
3	Alice	28	Scaricazione
6	Habsburg	29	»
9	M. Valerie	28	»
12a	Kiraly	26	Caricazione
12b	Alleanza	24	»
13a	Thraky	30	Scaricazione
13b	Fram	26	»
14	Istria	24	»
17	Eugenia	30	»
21	Dardania	26	»
22	Barion	26	Caricazione
23	Africa	30	Scaricazione
24	Immacolata	27	»
28			
Molo I			
» II	Ravenna	24	Caricazione
Molo IV	Arcadia	30	Scaricazione
» IV	Franconia		
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PIETRO SAVELLI

dopo lunghe sofferenze spirava ieri, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte in unione ai congiunti, partecipa si grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

La desolata nipote **Caterina Marcovich** partecipa agli amici e conoscenti la morte del suo amatissimo zio

GIOVANNI MERCIER

avvenuta dopo lunghe sofferenze la notte scorsa.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 24 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giuseppina ved. Bartolomei

nata TERCUZ

dopo lunghe sofferenze spirava ieri sera, munita dei conforti religiosi.

I figli Ugo, Ettore, Arrigo e Maria, la sorella Carolina ed il fratello Federico in unione agli altri congiunti, pro fondamente addolorati, partecipano si grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 25 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 95 di via dell'Acquedotto.

Trieste, 24 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cocchiere capace senza figli, con moglie diligente. Rivolgersi Barcola 299. 5095

CERCANSI uomini e donne da agenzia commerciale quale piazzisti. Buona retribuzione. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 5057

CERCO prontamente a giornata abilissima stiratrice. Barriera vecchia 19, III piano. 10767

CERCANSI prime lavoranti gonne, vite e giacchettini. Rivolgersi via Nuova N. 20, II piano. 10698

CERCASI prontamente una serva, piccolo quartiere, senza bambini. Pozzo bianco 12, I. 12763

CERCASI prestaservizi con buoni attestati cor. 32 mensili. Via Pozzo del mare 2, primo. 10801

CERCASI garzona per sarta da donna. Via Nuova 20, II. 5964

CERCASI bonne tedesca con conoscenza italiano, bene educata, paziente ed affettuosa con bambini. Offerte sub «Brava» Piccolo. 10816

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 6016

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Madonnina 40, p. II, porta 9. 10811

CERCASI prestaservizi per giornata. Fontanone 30, p. IV. 6082

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo, cor. 9 settimanali. Indirizzo Piccolo. 6025

CERCASI bonne-cameriera che parli perfetto italiano; presentarsi dalle 3-4 pom. Indirizzo al Piccolo. 6067

CERCASI ragazzo negozio manifatture con paga. Rettori 1 A, Ratissa. 12786

CERCANSI lavoranti falegnami. Via Commerciale N. 28. 10829

CERCASI ragazza per magazzino. Via Benvenuto Cellini 7, sinistra. 10840

CERCASI signorina con bella calligrafia, conoscenza della lingua tedesca, per scrittoio. Offerte sub «Postfach N. 508». 10808

CERCASI domestica italiana semplice con buoni attestati per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 6678

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Michelangelo N. 10, II p. 5980

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio olio Stadion 19. 6013

CERCASI prontamente pittore ornatista, bravo, capace tutto. Foscolo 9, pittore. 5983

CERCASI mezzo lavorante fabbro. Via Farneto N. 46. 6007

CONTABILE corrispondente italiano-tedesco cercasi per primaria ditta, emolumento circa cor. 200. Offerte «Discrezione» Piccolo. 5992

PIAZZISTI uomini donne per visitare famiglie private, commestibilisti, vino, olio, cercansi. Paga fissa, provvigione. Richiedonsi buone referenze. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 5729

MAESTRA tedesca-francese, che conosca pianoforte, cercasi come governante, con buona paga. Offerte, soltanto se capace istruire nelle materie sunnominate, al Piccolo «Maestra 80» allegando copie certificati. 10678

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattovitz 12. 57120

PIAZZISTI cercansi per articolo facile consumo. Indirizzo Piccolo. 6110

APPRENDISTA tappezziere con paga cercasi. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 6045

APPLICATORI carta da tappezzerie trovano lavoro a contratto, negozio tappezzerie Polacco, San Nicolò 27. 5967

SIGNORINA colta, seria, di distintissima famiglia (non sotto 20-25 anni) con perfetta conoscenza italiano, tedesco, abile lavori scrittoio, bellissima calligrafia, trova pronto impiego presso primaria Ditta. Offerte al Piccolo sub «3961». 5989

STIRATRICE o calzolaio senza figli cercansi per portineria. Rivolgersi all'amministratore Mario Durissini 34, S. Nicolò, secondo. 6114

LAVORANTE pittore cercasi prontamente. Maionica, via Foscolo 46, II piano. 10837

MODELLE bei lineamenti, sono cercate da pittore. Indirizzo al Piccolo. 5908

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri e fregatori. Via del Bosco 12, III. 10818

PITTORE d'insegne capace non sotto ai 34 anni che conosca il tedesco e possibilmente serbocroato, trova occupazione durevole ben retribuita fuori di Trieste. Offerte al Piccolo sub «Pittore». 6023

SARTA donna cerca garzona eventualmente paganti. Indirizzo Piccolo. 6019

CERCO garzona calzoni un fiorino settimanale. Indirizzo al Piccolo. 5994

STANZA vuota e cucina cedo verso pulizia quartierino due stanze. Al caso assumerei, verso condizioni da convenirsi, brava cuoca anche tedesca avente proprio mobilio stanzino. Rivolgersi Salita Promontorio 10, terzo piano, porta 12, ore 4-5 pom. Signore solo. 10835

CASSIERA per negozio manifatture cercasi. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 6014

CUOCA, preferibilmente ungherese, cercata per casa signorile, per 1. settembre. Agenzia via Caserma 16. 6053

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, conteggio e cognizioni tedesco, non sotto 19 anni, cercasi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 5992

OPERAI falegnami capaci e garzoni, cercansi. Via Fabio Severo 86. 5131

CAPOMURATORE capace e attivo cercasi prontamente. Offerte con condizioni e referenze sub «Lavoro pronto» al Piccolo. 6009

CORRISPONDENTE indipendente, primo ordine, tedesco, francese, italiano, carattere serio, ottimi certificati lunga attività, cerca impiego primo settembre oppure ottobre. Offerte sub «Satisfaction» al Piccolo. 6087

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca migliorare sua posizione. Offerte «Attività» Piccolo. 6028

COMPTOIRISTA tedesca, boema, pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Modeste pretese» Piccolo. 10781

RISCUOTITORE approvato offresi per spett. ditte commerciali e private, conoscenza italiano, tedesco, slavo, con primarie referenze e cauzione. Gentili offerte sub «Onestà al Piccolo. 10508

SIGNORINA cerca posto quale praticante in commercio. Offerte Piccolo sub «M. S.». 10670

MAESTRA froebeliana cerca posto presso distinta famiglia oppure giardini italiani. Indirizzo Piccolo. 5936

SIGNORA distinta famiglia tedesca, cerca qui a Trieste o fuori, posto in qualità di infermiera, presso signora malata. Indirizzo al Piccolo. 5697

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese (dattilografo con macchina propria) disponendo alcune ore libere assumerebbe corrispondenza, inpegnandosi consegnare lavoro entro la stessa giornata. Offerte sub «Abile corrispondente» verso scontrino posta Tergesteo. 6106

SIGNORINA conoscenza italiano, stenografia, dattilografia, contabilità, tedesco, cerca impiego. Offerte Piccolo «Diligenza». 6001

BONNE tedesca cerca posto in buona famiglia. Offerte «Aloisia» Piccolo. 6069

IMPIEGATO bancario assumerebbe amministrazione stabili a condizioni vantaggiose. Offerte «Fiduciario» Piccolo. 6049

ITALIANO venticinquenne, istruitissimo, simpatico, dottissimo agente manifatture, chincaglierie, specialista esposizione vetrine, occuperebbesi presso primaria ditta. Mitissime pretese. Offerte «Italiano» Piccolo. 6005

OFFRESI tagliatore calzolaio tanto domicilio che negozio. Indirizzo Piccolo. 6083

SIGNORINA tedesca cerca occupazione per mattina presso bambini. Offerte Piccolo «Tedesca». 6038

COMPTOIRISTA con cauzione, primarie referenze, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, serbo, tenitura libri, offresi quale impiegato segretario-cassiere. Assumerebbe pure amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 6003

SIGNORINA viennese parla tedesco, francese, ungherese, suona il pianoforte cerca occupazione presso famiglia distinta, con bambini, durante il giorno. Fermo in posta M. W. Kis-Zombor Ungheria. 10760

OFFRESI ragazza stiriana, parla tedesco e slavo, per tutti lavori di casa. Offerte sotto «Fleissig 16» posta restante Barriera. 10826

DUE ragazze cercano servizio al dopopranzo. Offerte sub «Amiche» Piccolo. 10805

DONNA bambini, lavori di casa, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 22, primo. 6027

ISTRUZIONE

SCOLARO II Ginnasio tedesco cerca ripetitore per esame riparazione. Offerte al Piccolo «Volontà». 12779

CERCASI perfetto maestro lingua francese. Offerte sub «Metodo celere» Piccolo. 6018

CERCASI per metà settembre signorina che conosca tedesco, francese, lavori, energica, che possa educare ed aiutare lezioni bambini che frequentano la scuola. Richiedonsi ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo «Trattamento famigliare». 10796

DISTINTO giovane impiegato vorrebbe far conoscenza distinta signora o signorina allo scopo di conversazione in lingua italiana per perfezionarsi nella stessa contraccambiando conversazione tedesca. Offerte Piccolo sub «Serio». 5686

CERCASI signorina tedesca per istruire, educare bambina 6 anni, possibilmente conoscenza musica. Indirizzo Piccolo. 5978

40 soldi lezioni di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (in abbonamento). Cernè, Cassa rsparmio 2. 12782

TEDESCO nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6047

ITALIANO, francese impartisco lezioni lingua, corrispondenza commerciale, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6048

L'«Ecole moderne», Vienna, rinomato istituto concessionato fin dal 1889 per le lingue: inglese, francese, italiano, tedesco, con annessa corripetizione per tutte le discipline delle scuole medie, accetta alcuni allievi interni. Si apprendono a fondo le lingue moderne e si garantiscono ottimi successi agli allievi che frequentano le scuole medie. Proprietario e direttore: Giuseppe M. Brussich, prof. abilitato, VII, Vienna, Zieglergasse 12. 5808

ITALIANO imparasi celermente prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 16, III. 6099

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 10824

SCUOLA privata con giardino per ricreazione. Via Farneto 42, I piano. Roll. 6050

25 soldi lezioni di dattilografia (in abbonamento). Cernè, Cassa risparmio 2. 12781

AFFITTANZE

SIGNORA cerca presso famiglia tedesca bella stanza con vitto. Dirigere offerte in lingua tedesca al Piccolo sub «B. B. 8». 10791

SCORCOLA pressi stazione elettrovia Romagna cercansi una, due stanze bene ammobiliate per un signore. Offerte «Scorcola» Piccolo. 5962

SIGNORE cerca due stanze una vuota grande ed una ammobiliata uso salotto, ingresso libero, in casa nuova, posizione centrica, presso signora distinta. Offerte al Piccolo sub «Confort». 5859

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata con costo, entrata 15 settembre. Indicare prezzo «Duraturo» Piccolo. 10843

CONIUGI cercano stanza ammobiliata, I piano, possibilmente ingresso libero. Offerte «Centrico» Piccolo. 6116

GIOVANE impiegato cerca piccola camera ammobiliata compreso costo presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Agosto». 6036

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, costo completo, unico subinquilino, vicinanza Piazza Scorcola. Indicare prezzi «333» Piccolo. 10828

CERCASI stanza ammobiliata distretto S. Vito. Offerte «Nettezza» al Piccolo. 12785

AFFITTASI Androna S. Giustina 6, I piano, casa nuova, bellissimo quartiere tre stanze, cucina, cor. 620. 10736

AFFITTANSI bellissimi quartieri camera, due camere, cucina, gas. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 5156

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile, di 6 locali, 2 camerini bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 4684

AFFITTASI prontamente quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetanno Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti via Ghega 3. 10761

AFFITTANSI Salita Promontorio 23, I, vista mare, 5 stanze, cucina, poggiuolo, corone 700, più accessori. 10737

AFFITTASI via Giogio Vasari 14, bottega 3 fori. 10739

AFFITTASI via Giorgio Vasari 14, II, casa nuova, bellissimo quartiere 3 stanze, anticamera, 2 camerini, cucina. 10740

DA affittare 24 agosto via Rossetti N. 683 3 camere fior. 280, 2 camere fior. 190. Rivolgersi II. 5217

AFFITTASI prontamente splendido quartiere 5 stanze, cucina. S. Michele 26. 10680

AFFITTASI prontamente a distinto signore, unico inquilino, bellissima stanza con costo finissimo. Via Acque 18, primo. 10640

AFFITTASI camera ammobiliata con 2 letti. Via S. Giacomo 7, II, Corso. 5933

AFFITTASI quartiere camera, cucina, acqua, gas. Via Conicoli 8, I piano, porta 5, vicino scuole Kandler. 5906

AFFITTASI vasto locale con forza motrice 6 H. P., per industria. Indirizzo Piccolo. 5897

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, II. 10838

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, prontamente. San Nicolò N. 29, I destra. 10850

AFFITTASI per il primo del mese camera retta con poggiuolo. San Nicolò N. 29, I, destra. 10849

AFFITTASI stanza ammobiliata, due giovani. Farneto 17, porta 7, primo. 10841

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 23, secondo, porta 8. 10309

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Valdirivo N. 16, porta 5. 10320

AFFITTASI bellissimo quartiere arioso, soleggiato, casa nuova, 3 camere, cucina fior. 13, S. M. Maddalena sup. 380, campagna Biecher, dietro campagna Cescutti. 10319

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata due persone. Via San Zaccaria N. 5, I sinistra. 6063

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 10807

AFFITTANSI camera e cucina. Via Montorsino Roiano 81. 10799

AFFITTASI un letto a onesto operaio. Donota 23, mezzanino. 6033

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Farneto 23, II, porta 10. 6040

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, centro, con costo famigliare. Indirizzo Piccolo. 12788

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza S. Giovanni N. 4, porta 19. 6103

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, costo, prezzo modicissimo. Conicoli 11, V sinistra. 6104

AFFITTASI camera ammobiliata f. 9. Via S. Giovanni 9, terzo. 6059

AFFITTASI prontamente, S. Giacomo, quartiere tre stanze. Ribolli, Giulia 15, I. 10832

AFFITTANSI camera, camerino ingresso libero. Via Nuova 45, III. 10838

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. Ponte 6, piano IV. 10830

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali con costo. Giulia 35, quarto. 10834

AFFITTASI letto a persona pulita. Via Ombrelle 7, piano II. 10827

AFFITTASI presso coniugi soli splendida stanza vuota volendo uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 6094

AFFITTANSI camera e cucina posizione centrica, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 6060

AFFITTASI quartierino con splendida campagna, acqua, gas, tre minuti dal tram. Indirizzo Piccolo. 6042

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Traversale al Bosco N. 3, p. III, porta 14. 6046

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, vista piazza Grande. Piazza Grande N. 6, porta 22. 12789

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Corso 21, IV. 10831

AFFITTASI bellissima stanza vuota centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 6080

AFFITTASI prontamente stanza per scrittoio, ingresso libero. Piazza Borsa 3, II p. 6100

AFFITTASI stanza vuota libera, pulita, uso di cucina. Nuova 37, III. 10639

AFFITTANSI camera e cucina ammobiliate e vuote. Via Pondares 3, primo sinistra. 10825

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote, una con due finestre, eventualmente anche per scrittoio o lavoratorio presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 6057

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, stanze; pregasi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6071

AFFITTASI stanza vuota, costo, oppure ammobiliata, scolaro o scolara, famiglia piccolissima. Via Farneto 41. 5977

AFFITTASI stanza bene ammobiliata sul davanti presso signora sola. Via Fontana 3, mezzanino, destra. 5979

ACQUEDOTTO 1, terzo, affittasi bella stanza ammobiliata o vuota, davanti. 6004

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, altra vuota. Coroneo 29, porta 15. 6006

AFFITTASI un letto per operaio. Via Madonnina 5, porta 4. 5975

AFFITTASI grande stanza vuota o con 2 letti. San Nicolò 29, III. 5985

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 5976

AFFITTANSI due elegantissime stanze, tutto nuovo, una ingresso libero, signora sola. Remota 7, primo, porta 6. 5981

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, con costo, buon prezzo, pressi Caserma, Stadion. Indirizzo Piccolo. 5972

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 6092

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata 2 persone. Zaccaria 5, III. 10795

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, sul davanti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6086

AFFITTASI presso distinti coniugi, non bisognosi, bella stanza, due distinti signori, gas, stufa, ammobiliata, nuova, massima pulizia, eccellente costo. Angolo Bachi-Chiozza. Indirizzo Piccolo. 6084

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 6088

AFFITTASI stanza con un letto. Via Solitario 13, IV, porta 20. 10810

AFFITTASI bella stanza davanti, ammobiliata, buonissimo costo, presso piccola famiglia, prezzo 35 fior. Indirizzo Piccolo. 6081

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata, magnifica posizione, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 6090

AFFITTANSI in casa signorile, posizione centralissima, due camere ammobiliate, ingresso sulle scale. Indirizzo Piccolo. 6070

AFFITTASI presso distinti coniugi soli, stanza vuota o ammobiliata. Foscolo 31, I. 6044

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina corone 26 mensili; grande magazzino corone 700 annue. Vicino piazza Rosario due camere, camerino, cucina corone 29 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 10817

AFFITTASI cameretta ammobiliata prontamente, letto operaio. Olmo 4, II, porta 10. 10803

AFFITTANSI 2 splendidi quartieri massimo confort via S. Giusto 1, mezzanino, 9 camere, camerino bagno, cucina, cantina e giardino. Via S. Giorgio 5, I, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina. Via S. Giorgio 5, angolo via Sanità un grande magazzino con scrittoio, eventualmente divisibile in più locali ad uso negozi. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 5945

DA affittare una stanza vuota. Madonnina 17, III p. 6021

DA affittare uno splendido villino composto 5 locali con tutte le comodità, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 6030

CEDEREBBESI quartiere avviato per affittaletti. Indirizzo al Piccolo. 5971

BELLISSIMI quartieri da 1, 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, via Piccardi vis-a-vis stabilimento Cante, Acquedotto 95, affittansi prontamente. Amministrazione Chiozza 42 A. 10733

GEPPA 12, II affittasi stanza e costo per una, due persone distinte. 5522

PRONTAMENTE signora sola affitta due stanze vuote, cucina, acqua. Fabbri 1, I. 5993

QUARTIERE 5 stanze, camerino, poggiuolo, affittasi. Via Madonna Mare 18, II. 6008

CAMERA ammobiliata affittasi due persone. S. Nicolò 29, secondo. 10804

CAMERINO d'affittare prontamente ammobiliato del tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 6029

CASA nuova mezzanino, vicino Meridionale, affittansi presso piccola famiglia tedesca, due belle stanze ammobiliate e costo, una per due signori. Indirizzo Piccolo. 6055

STALLA d'affittare, rimessa con acqua per uno o più cavalli, 12 fiorini mensili. Via della Fornace N. 6, mezzanino. 10798

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Via S. Michele 3, secondo destra. 12783

STANZA bene ammobiliata ariosa, bella vista, affittasi. Via Farneto 60, III destra. 12787

STANZA e unito camerino con sparherd affittansi a persona civile, III piano Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6096

SPLENDIDO quartiere camera, camerino, cucina affittasi. Via Pindemonte N. 893. 6031

STANZINO con costo affittasi. Cecilia 13, II. 10300

PER 36 fiorini mensili, affittasi grande stanza ammobiliata, con 2 letti, adatta anche per coniugi. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6022

QUARTIERINO signorile confort moderno pagamento mensile, affittasi. Piazza Valle 2. 5988

INGRESSO libero affittasi stanza bene ammobiliata centro. Via Chiozza 17, III, sinistra. 10793

BELLISSIMA camera vuota affittasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6054

STANZA e camerino con letto. Via Navali 12, II, casa nuova. 6115

STANZA vuota davanti, ingresso libero, affittasi. Via Arcata 16, III. 10848

STALLA e rimessa signorili e magazzino affittansi prontamente. Per informazioni via Orologio N. 4, I p. 6112

STANZA ammobiliata o vuota pressi Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6000

VILLINO affittansi due camere, camerino, cucina, poggiuolo, vista splendida sul mare, «confort» moderno. Commerciale 42, quarto. 12790

BELLA camera, eventualmente costo, prezzo mite. Offro due lampade elettriche. Farneto 11, terzo. 10750

STANZA due finestre, vuota, affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 10748

SIGNORA sola affitta stanza elegantemente ammobiliata, confort moderno, bagno, senza vis-à-vis, eventualmente costo fino. Coroneo 3, I. 10770

CAMPAGNA d'affittare, camera, cucina, acqua, gas. Gretta, vicolo Fortunato 15. 5437

CAMPAGNA in Guardiella 315, vicino spremitura d'olio, camera ammobiliata d'affittare o quartierino vuoto. 5718

8 piccoli quartieri appigionansi Pietà 33, Scorcola-Roiano 456, prontamente. 5690

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, cerca onesto giovane in posizione centrica. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Onesto». 10789

VIA Capuano 6, vicino Chiesa S. Antonio vecchio, affittasi quartiere cinque stanze, camerino, cucina, corone 750. 10738

NEGOZIO affittasi, corone 400, via della Madonnina 19. 5914

SUBAFFITTASI, causa partenza, quartiere 6 camere, camerino, cucina. Corso 43. 5871

MAGAZZINO Lazzaretto vecchio, metri 104, due porte, una finestra, affittasi prontamente per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 5798

STALLA di lusso affittasi prontamente modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5782

VIA Galilei N. 1, piano secondo affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 5724

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9996

CERCASI tabella lunga 14 metri circa alta 70 cent. Stabilimento stiratura Corso 26, Sfetez. 6113

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, casseforti, mobili, oggetti antichità, rame. Via Beccherie 20, Fano. 12784

CANE giovane per guardia cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Cane guardia». 10815

SI possono acquistare vestiti modernissimi verso rate mensili o settimanali. Indirizzo Piccolo. 6110

BOLLITORE a gas lungo 1 metro comperò. Riborgo 9, caffè. 12780

CERCASI banco usato da falegname. Istituto 4, in corte, lavoratorio falegname. 10821

COMPERO vestiti uomo, signora, altri generi. Scrivere Scorzeria 1, porta 14, Levi. 6031

COMPERO mobili, vestiti usati, altri generi. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 6043

CERCANSI scansie e banco per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6074

ACQUISTEREBBESI carrozzetta bambini e vendonsi, mancanza posto, ottomana, due poltrone, coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 6010

DA vendere una barca con vela nuova e remi. Indirizzo Piccolo. 6098

DA vendere cristallo metri 2 per 1.20, prezzo conveniente. S. Pellico 1, III, destra. 6052

DA vendere piccola macchina a vapore, completa, per studio fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 6085

DA vendere chiusura per scrittoio con grandi lastre fiorate prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 5879

DA vendere bellissima villa con rimessa, stalla, orto, e 18 campi di terra in S. Pietro d'Isonzo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Luigi Sassida, Monfalcone. 10670

VENDESI casa città, condizioni molto vantaggiose, esclusi mediatori. Rivolgersi Olmo 6, III, porta 6. 5181

VENDESI macchina Singer bellissima con 5 cassetti. Piccardi 858, porta 4. 5554

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 4669

VENDESI negozio adatto per macelleria, oppure per salumeria, posizione stupenda. Indirizzo Piccolo. 5892

VENDONSI stanza matrimoniale stile secession, altri mobili. Via Fontanone N. 22, p. I. 10797

VENDONSI vetrina, banco, travi. Indirizzo al Piccolo. 6109

VENDONSI importante realità Barcola, giardini, case buona rendita prezzo corone 64.000; casa città pressi Madonnina rende corone 5000 al 10%. Stabile lusso con grande giardino pressi Necker, intavolazione corone 40.000, saldo cassa 22.000. Villino pressi Massimiliana, vista mare, fiorini 15.000. S. Tedeschi, caffè Adriatico. 6068

VENDESI bicicletta buona, ruota libera, fior. 35. Via Concordia 4, I, p. 5. 6077

VENDESI negozio commestibili-coloniali posizione splendida, lavoro sicuro, causa militare, prezzo minimo, consegna pronta, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6097

VENDESI oppure affittasi grandiosa trattoria angolo. Indirizzo al Piccolo. 6093

VENDONSI, per legatoria libri, caratteri e stampi in ottone. Indirizzo al Piccolo. 6080

VENDONSI un vis-à-vis, un brougham, un cane da caccia razza pura, tutto a buon prezzo. Vicolo S. Vito 21, osteria. 6002

VENDONSI un letto da persone 1½, uno piccolo da bambini e sgabello. Via Paolo Diacono 6, V. 5974

VENDESI fondo metri quadrati 155.40, splendida posizione, 5 minuti tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 6091

VENDESI segreto industria bene avviata lucrosissima. Offerte Piccolo sub «Affare». 6075

VENDONSI specchio cornice dorata e lampada petrolio. Indirizzo Piccolo. 6089

VENDESI bellissimo quadro grande di Trieste nell'anno 1792, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6080

VENDESI latteria buona posizione. Indirizzo Piccolo. 6102

VENDESI anticamera completa, stile nuovo, lavoro artistico. Lavoratorio mobili Sette Fontane 58. 6095

CAUSA partenza vendesi pasticceria molto bene avviata condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6079

S. Giovanni vendesi 2958 metri cubi di vecchio fabbricato, vicino chiesa, superficie tese 200. Prezzo fiorini 15.000. Indirizzo caffè Sport Giacinto Saletto. 10802

PIANO Mignon usato vendesi prezzo occasione. Via S. Martiri 23. 6062

PIANOFORTE 38 fiorini, da visitare 12-2, 6½-8. Indirizzo Piccolo. 6051

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Santi Martiri 23. 6062

PIANINO nuovo, finissimo, pianoforti Mignon perfettissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 10812

FONDO 60 tese, vicinanza chiesa Roiano, angolo due strade, bellissima posizione, con progetto di fabbrica pronto, da vendere. Indirizzo Piccolo. 6015

MOTIVO partenza vendo vestiti uomo, signora, biancheria, bauli, altre cose. Scorzeria 1, porta 13. 6061

LIBRI usati I reale italiana e VI e VII reale tedesca, vendonsi. Maiolica 17, II. 6076

MOTOCICLETTA Puch perfettissimo ordine, supera qualunque salita, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6037

GOERZ obiettivo 18 per 24, apparato, fonografo, cilindri vendo motivo partenza. Palladio 2, porta 12. 6032

FORNIMENTO lavamano una persona, ottima stufa a petrolio, vendo prezzo pura occasione. Palladio 2, porta 12. 6032

CARRI da vendere a 4 ruote e a due. Rivolgersi via Trauner 2. 6066

SCALA chiocciola in legno, vasca zinco con scaldatoio a gas cedonsi. Indirizzo Piccolo. 6035

VENDO casetta nuova 2 camere, cucina, gloriet, pozzo, stalla, cantina, terreno tese 243 corone 7000. Rivolgersi ponte Cimitero osteria dell'Aceto. 6024

OCCASIONE favorevole vendonsi cinque macchine cucire Singer nuove, 2 adoperabili per ricamo, acquistate all'incanto, prezzi eccezionali bassi. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 10851

VASCA da bagno smaltata, quasi nuova con stufa a gas, vendesi prontamente a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5745

ELASTICI, materassi, nuovi, vendonsi, causa mancato ritiro. Geppa 18, I. 6787

TRATTORIA vendesi assolutissimo ritiro, centrica, avviatissima, prezzo ristretto. Indirizzo Piccolo. 5898

PORTOROSE. Casa con campagna vendesi prontamente per corone 13.500. Affare rendibile. Scrivere Casella postale N. 10, Pirano. 5934

OSTERIA posizione centrica vendesi. Informazioni Ghega N. 3, deposito vini. 5628

FRANCOBOLLI prezzi mitissimi, novità, catalogo gratis. Slataper, via Canova 21. 5694

DIVERSE capre giovani, vecchie, timide, razza bella, rara, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5372

BOTTI da 6 a 12 e 50 ettolitri, vendonsi. Via Sanità 18. 5369

300 botti italiane, corone 31 alla botte. Rivolgersi via Sanità 18. 10763

OCCASIONE! Causa motivi imprevisti vendo splendida stanza da letto solidamente lavorata in noce opaca. Via Media N. 19, p. III, porta 10. 10747

PIANINO nero, nuovo, corde incrociate, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6056

CAUSA partenza vendesi caffè popolare prezzo mite, con permesso vendere ogni qualità bibite. Vera occasione. Antonio Caccia N. 17. 6101

BICICLETTA da vendere mozzo-contro. Indirizzo Piccolo. 5986

CAUSA partenza vendesi prontamente cucina economica, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5970

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi cor. 30. Barriera 25, II, sinistra. 10794

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate. Cecilia 14, Cernigoi. 10836

DIVANO e quattro tamburini vendonsi. Farneto 38, III, porta 13. 6020

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega centrica posizione affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 5987

BRILLANTI solitari stupendi fiorini 250, altri 200 vendonsi occasione. Compero biglietti Monte. Piazza Borsa 9. 5990

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO collarina cane marca N. 444. Si prega portarla via Geppa N. 7, V, verso mancia. 10844

SMARRITO braccialetto oro forma inglese dalla via del Rivo-piazza Borsa; caro ricordo, buona mancia portandolo via Crosada 12, III Colarich. 10806

SMARRITA catenella oro; generosa mancia portandola via Ponterosso 7, Fischer. 6041

DIVERSI

GAROFANO rosso. Grazie dei tuoi cari saluti, sorellina soave. Teneramente. 6108

ORTENSIA ricevuto lettere, cartolina, oggi spedito, domani di nuovo. 6072

GIGLIO. Il profumo soave di questo pio fiore ti porti tutti i miei pensieri, tutte le mie carezze. Il tuo costante pensiero e amore, incontrano nell'animo mio eterna, fedele adorazione. Spero...!!! Tuissimo. 6119

RAGAZZA ventottenne bella presenza cerca giovane o vedovo dai 30-40 anni, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte posta Centrale «Pia». 6111

V. S. B. Attendo ansiosamente, ma molta roba! Sai! Tutta quella di lunedì. Pensi sempre a me? M'ami sempre come t'amo io? O sei stanco, stuffo e annoiato? Chi lo sa! E le nuove....? Non credo! Andremo a vela entro l'anno. Tanti affettuosissimi dalla tua per sempre Bianca. 10822

GIARDINO 50. Ricevuto; giace lettera fermo posta Stadion. 6012

EGLANTINA. T'ho cercata dovunque, disperatamente, mattina e sera. Soffro di un dolore nuovo, acuto, come uno spasimo. Lunedì nel pomeriggio. Taci con tutti. Addenti. 6107

MIO ricordo, con molto desiderio attendo il piacere di vederti, parlarti... mi scriverai? Io spero; tanti e tanti... di cuore non ti ha dimenticato. 10742

ONIP. Perchè sì lungo silenzio dopo l'ultima cara lettera? Coll'ostentato oblio non riuscirai a calmarmi. Quando potrò scriverti come per lo passato? Oggi dovrebbe arrivare l'«incognita». Saluti dal core, che batte soltanto per Te. 1080

AVE! grazie infinite... non riconosco, però... se fosse chi penso!?... Vale! B. 6017

BRASILE. Comprendo non intendi spiegare naturalissimo, modesto desiderio esternatoti inserzione domenica; cattiva! Quanta felicità vederti! Affettuosissimi, idolatrato tesoro. Tuo. 10846

TULIPANO. Ringraziando Ti della tua cara memoria, unico conforto del mio cuore, soffro immensamente a non vederti. Angelo adorato non dimenticarti; ricevi un affettuoso saluto, da chi tanto tanto ti ama. 5901

DISTINTA signorina con dote desidera conoscere signore serio, impiego sicuro, possibilmente regio, scopo pronto matrimonio. - Serie offerte con fotografia sub «Scommessa» posta Stadion. 5997

RICCO negoziante d'anni 30, forestiero, privo di conoscenze, desidera conoscere signorina colta anche senza dote, scopo matrimonio. Indirizzare fotografia e lettera fermo in posta centrale sub «Assoluta segretezza». 5998

DISPONIBILI capitali per intavolazioni, mutui personali con garanti per Trieste, territorio, Friuli, Istria e Dalmazia. Giovanni Spanghero, via Ghega 3. 6106

OCCORRONO corone 50-60.000 prima sicura da intavolazione città. Offrire sotto «Solida intavolazione» al Piccolo. 6099

INDUSTRIA di primo rango cerca socio anche attivo con 80-100.000 corone; rendita 30%. Scrivere al Piccolo sub «30%». 6011

LA Fortuna N. 16 soldi 4 Boden Credit con restanti, Lotti Turchi, Sassonia, Croce Rossa Serba, Karlsbad, Buoni Napoli, Firenze ecc. presso Banca Bolaffio.

DONNA di cuore cerca bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 6039

ULISSE Tomasoni, pittore, lavoratorio via Petronio 22, assume lavori in stanze ed insegne. 10811

MOBILI. Tanto per avere una idea dei prezzi degli oggetti che vi occorreranno, visitate la nuova esposizione in via Lazzaretto vecchio 36. Assortimento stanze da letto. Si ricevono ordinazioni in ogni genere e stile. 5995

COL 24 agosto viene traslocato il deposito del burro via Caserma 13, Giovanni Suban. 5690

A rate ditta nuova offre: vestiti da uomo, biancheria, stoffe, cortinaggi, stoffe mobili ecc. ecc. Mandare l'indirizzo Piccolo sub «Comodità». 5993

SIGNORINA! Che legge d' interessante Giornale spigliato: «Biblioteca Amena» 5 soldi. Acquedotto 2. 5989

LAVORATORIO tappezziere assume ordinazioni, riparazioni coltrinaggi prezzi miti. Giovanni Boccaccio 4. 5984

DAREBBESI vitto, alloggio a scolare, maestre, impiegate, uso pianoforte, violino, centro. Indirizzo Piccolo. 6064

PERSONA solvibile, cerca orologio, braccialetto, signora, pagando ratealmente. Offerte «Buongusto» Piccolo. 10815

LEVATRICE intelligente assume gestanti presso di sè, bellissimo distretto, campagna. Cure amorose, massima nettezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 6015

MECCANICO elettrotecnico, raccomandasi alle spettabili famiglie per riparazioni di campanelle, orologi, macchine da cucire, biciclette ecc. Scrivere «Conveniente» al Piccolo. 6065

UFFICIO mutui via Sebastiano 1 traslocato via Cavana 13, secondo. 10340

CAVALLI trovano posto, eventualmente anche costo in stalla di lusso. Indirizzo al Piccolo. 5782

VITELLO Tolmino grande arrivo 60, 68 e 80. Castrato 56. Macelleria Parini 15. 5830

IL Cancello di Colautti viene trasportato con il 24 agosto Via Valdirivo N. 40 pianoterra. 5831

TERRANO Istria finissimo 64 cent., Opollo Lissa 72. Bachi 9. 5927

LEVATRICE assume in casa propria donne gestanti, massima nettezza. Farneto 38. 5446

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 5130

PERME' Antonio, traslocato in via Giuseppe Gatteri 3, primo. 5625

RIVENDITORI oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei oreficeria via Malcanton N. 5. Telefono 1034. 5036

NEGOZIO successore Alpron S. Antonio 5 riceve giornalmente splendida merce per l'entrante stagione e regala ad ogni cliente che spende cor. 10 una bella cintura. 10729

PIANINI Bremitz, via Boccaccio 5, alleggeriti da tutte spese regia onde confezionarli con materiali di primissimo rango e poterli vendere a prezzi bassi, altrove insostenibili. 10602

BELLEZZA del viso ridona, conserva massaggio contro floscezze, impurità carnagione, imperfezioni. Scrivere «Esperta» Piccolo. 6084